



---

## In viaggio durante la lettura

Nuove acquisizioni 2019/2023

# Bibliografia

Giugno 2023

Selezione di documenti del centro d'interesse "letteratura di viaggio" acquisiti dalla Biblioteca negli ultimi quattro anni (2019-2023) con l'auspicio di alimentare curiosità e semplicemente di viaggiare in tutta sicurezza con la mente e il cuore, tra le pagine dei libri prendendo nuovi spunti per viaggi futuri.



## Indice

Introduzione .....	2
Letteratura di viaggio .....	3
Africa .....	7
America .....	8
Europa .....	9
<i>Italia</i> .....	14
<i>Svizzera</i> .....	18
Asia .....	19
Australia e Oceania .....	25

## Introduzione

Con l'arrivo della bella stagione abbiamo scelto di redigere una bibliografia inerente il centro d'interesse "Letteratura di viaggio" proponendo una selezione di documenti acquisiti dalla Biblioteca negli ultimi quattro anni (2019-2023) con l'auspicio di alimentare curiosità e semplicemente di viaggiare in tutta sicurezza con la mente e il cuore, tra le pagine dei libri prendendo nuovi spunti per viaggi futuri.

Le letture sono suddivise per area continentale.

Per mezzo delle parole di viaggiatori appassionati riviviamo le loro avventure, scoprendo paesi sconosciuti o poco noti. Talvolta, invece, capita di instaurare una certa familiarità e vicinanza "sentimentale" sia all'autore che al paese narrato, colmando un certo vuoto interiore, suscitando curiosità e nuove partenze.

L'elenco dei documenti selezionati è stato elaborato tenendo conto delle risorse disponibili in sede sull'argomento. Non vi è pretesa di esaustività.

All'interno di ogni sezione i documenti sono disposti in ordine alfabetico per titolo e accompagnati (quando è stato possibile) da una sinossi del libro presentato, tratta principalmente da IBS, al fine di motivarne la scelta e orientare meglio il lettore.

## Letteratura di viaggio

**Abbecedario adriatico : natura, cultura e sapore** / Fabio Fiori. - Portogruaro : Ediciclo, 2022. - 255 p.  
Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4 FIORI

Il racconto dell'Adriatico attraverso le parole dei marinai e dei viaggiatori, di ieri e di oggi. Un nuovo abbecedario, dedicato alla natura e alla cultura adriatica, rivisto e arricchito di una saporita appendice gastronomica, perché i luoghi si scoprono anche a tavola, nei bacari veneziani, nelle gostilne istriane, nelle konobe dalmate, in osterie e taverne portuali che sono da sempre incroci di genti e culture. Pagine che restituiscono il piacere di venti e di onde, di tradizioni e ricette, dando vita a un abbecedario emozionante come un viaggio d'avventura, appassionante come una lettera d'amore. Perché l'Adriatico è un mare orientale, è un'attrazione fatale.

**Cercando il silenzio : alla scoperta della pace interiore in 10 monasteri nel mondo** / Sarah Sands. - Milano : Mondadori Electa, 2022. - 293 p.  
Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4 SANDS

Le pagine di questo volume propongono un reportage spirituale in 10 tappe che inizia in Giappone e termina in Grecia.

Il viaggio intrapreso dalla giornalista Sarah Sands non è la fuga da una vita iperconnessa in cui troppi parlano e nessuno ascolta, ma il pellegrinaggio alla ricerca di una dimensione di trasparenza interiore. Ogni capitolo racchiude una tappa di alcuni giorni, il modo in cui Sarah ha "provato per noi" 10 luoghi remoti dove esercitarsi ad ascoltare e coltivare la pace interiore come pratica quotidiana. Nei monasteri di varie fedi, da quello copto nel deserto egiziano a quello buddhista fra le vette giapponesi, fino alla Basilica di San Francesco in Assisi, brilla la stessa scintilla, un esempio di vita paziente e discreta. La lezione che noi lettori possiamo ricavarne è tanto semplice da formulare quanto complessa da attuare: fare spazio al silenzio, coltivare la solitudine, abbracciare le proprie ombre e accettarsi con umiltà, emulare la scarna e preziosa quotidianità dei monaci e delle religiose che abitano questi luoghi. E alla fine ritrovarsi, come ha fatto l'autrice, scoprendo il potere riparatore del silenzio.

**Cieli neri : come l'inquinamento luminoso ci sta rubando la notte** / Irene Borgna. - Milano : Ponte alle Grazie, 2021. - 194 p.  
Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(4) BORG

Siamo tutti in grado di capire cosa voglia dire la parola «notte», anche se forse non ne abbiamo mai fatto esperienza. Chi vive nel mondo occidentale, soprattutto nelle grandi città, è raro si sia immerso in una notte autentica dove le stelle hanno la forza di bucare la coperta nera del cielo. La luce elettrica, una grande invenzione che ha aperto la porta a migliaia di nuove esperienze, ha inesorabilmente occupato tutto il buio impedendoci di vivere l'altra faccia del giorno, con tutti i suoi doni: le stelle, la Via Lattea, il ritmo sonno/veglia, la poesia dell'oscurità. Irene Borgna, tra le mani una mappa dei cieli neri europei, è partita alla ricerca di quei luoghi che ancora resistono all'inquinamento luminoso. Dalle Alpi Marittime al Mare del Nord, a bordo di un camper, l'autrice ha compiuto un viaggio per tornare a vivere quelle tenebre che furono divise dalla luce all'inizio del mondo, per capire cosa voglia dire inquinare la notte, per raccontarci gli aspetti economici, antropologici, sociali, poetici e simbolici di quello che potremmo chiamare «uno stato d'animo in via d'estinzione».

**Le città della poesia** / Lorenzo Pompeo. - Roma : Ensemble, 2022. - 260 p.  
Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4 POMP

San Pietroburgo, Berlino, Praga, Buenos Aires, San Paolo, Rio de Janeiro, Città del Messico, L'Avana, Roma, Barcellona, Cracovia... In un saggio che si legge come una raccolta di poesie, Lorenzo Pompeo ci accompagna lungo le strade delle più belle città del mondo, alla scoperta degli intrecci inaspettati tra percorsi urbani e percorsi poetici.

**Deviazioni : storie e luoghi dal mondo** / Ulrike Raiser. - Lecco : Alpine Studio, 2020. - 227 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4 RAIS

Ulrike ci regala un viaggio attraverso luoghi "fuori rotta", fuori, cioè, dalle affollate mete turistiche. Si tratta di luoghi in cui spesso ci s'imbatte per caso, ma che regalano storie e incontri emozionanti. In questo libro sono riuniti scorci e racconti che arrivano dai 5 continenti, selezionati dai 10 anni di viaggio dell'autrice. Fanno emergere con forza quanto la realtà spesso sia diversa da ciò che sembra e come la storia, quella vera, non sia sempre identica a quella che si legge sui libri. Una cosa, però, secondo Ulrike è sempre la stessa e uguale in tutto il mondo: la voglia e la necessità di muoversi. Per ricordarci però che il viaggio per alcuni è una scelta e per altri una necessità, si volta indietro e pone lo sguardo su due celeberrimi miti, spaventoso specchio della nostra attualità. Ulisse viaggia per piacere e viene proclamato eroe della curiosità dallo stesso Dante; Enea, invece, viaggia per disperazione, perché non ha alternative: avendo perso tutto, prende suo figlio piccolo e si mette in mare, pieno di paure. L'autrice sprona noi viaggiatori occidentali a considerare la nostra privilegiata posizione da "Ulisse" e invita, senza giudizio, a riconoscere che spesso i viaggiatori hanno percorsi e modalità differenti, ma sono uniti da un unico e grande desiderio: sentire pulsare la vita ogni singolo giorno.

**Guida letteraria del mondo : pagine di viaggio dai più grandi scrittori d'ogni tempo e latitudine** / a cura di Anna Maria Foli. - Milano : Terra Santa, 2020. - 256 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 82-311.8 GUIDA

In letteratura, il viaggio è un filo rosso ricorrente, e l'avventura, per terra o per mare, assume infinite sfumature e registri narrativi diversi: dal diario al memoir, dal romanzo al reportage, dal giallo al fantasy. Il viaggio, in letteratura, unisce il reale all'irreale, includendo l'incontro con l'inconsueto e il magico, fino ai confini dell'immaginazione, nelle terre sconosciute e nelle isole che non ci sono. In questa insolita guida, le voci di oltre centocinquanta scrittori di ogni nazionalità ed epoca storica, accostate in un mosaico variegato, accompagnano il lettore in un vero e proprio tour narrativo intorno al mondo, alla scoperta di città, paesi, terre emerse e sommerse. È una trasvolata nel tempo e nello spazio, unica nel suo genere per varietà di generi, opere e letterature. Racconti e descrizioni si snodano attraverso i cinque continenti fino alla geografia delle terre misteriose della fantasia. L'invito a chi accosterà queste pagine è quello di lasciarsi avvolgere dalle atmosfere dei luoghi, scoprendo il desiderio di visitarli, ma anche di lasciarsi incantare dal fascino letterario degli scritti per ritrovare gli autori e i capolavori che li hanno generati.

**In viaggio** / Piero Chiara ; a cura di Francesca Boldrini ed Egea Roncoroni ; introd. di Federico Roncoroni. - Torino : N. Aragno, 2019. - 367 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4 CHIA

«Esce, edito da Nino Aragno, In Viaggio, raccolta di articoli sui lunghi viaggi del grande romanziere Piero Chiara. Squarci di grande spessore letterario, storico e giornalistico indagando su luoghi tutt'altro che scontati. [...] Il viaggiatore è egli stesso un poeta. E si porta nella capace bisaccia le memorie incontrate e "rubate". Per regalarle a noi come pietre scintillanti di amate visioni.» - Gennaro Malgieri, formiche  
Piero Chiara amava viaggiare e viaggiò molto. Lo faceva per divertimento, o per incontrare gli amici, o per il suo lavoro di scrittore, o perché attratto da un richiamo del passato, quando città antiche lo invitavano a scoprire che "la realtà era superiore ai suoi sogni". Qualunque fosse la ragione, la spinta a partire era la curiosità che lo animava di vedere nuovi paesi, gustare dal vero la bellezza di opere d'arte di cui aveva letto nei libri, capire popoli diversi. Così fu per la Spagna, il Paese che più amava («una terra dove si incontrano tutte le civiltà, dove le pietre romane fanno da base agli archi moreschi»), gli Stati Uniti (dove fu più volte, dal 1966 al 1970), la Cecoslovacchia (sulle tracce di Casanova) e naturalmente le città italiane, che rivide più volte, sempre con occhi differenti. Luoghi di cui Chiara ci ha lasciato memoria nelle cronache che soprattutto fra gli anni '50 e '60, prima del grande successo letterario, inviò ai giornali coi quali collaborava: L'Italia, Giornale del Popolo, La Prealpina, Gazzetta Ticinese. Articoli scritti per il piacere di raccontare, di descrivere città e paesi, di far rivivere personaggi storici e evocare i valori culturali delle epoche passate, ma che pure sono vere e proprie opere narrative, non solo per ciò che dicono ma anche per il modo in cui lo dicono: con la semplicità, la leggerezza e la chiarezza che saranno il sigillo del Piero Chiara maggiore.

**Letteratura in movimento : quattro prospettive sul viaggio narrato** / a cura di Manuela Mazzi e Stefano Vassere. - Bellinzona : Biblioteca cantonale, 2022. - 41 p.  
Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4 LETT

**Luoghi letterari** / Sarah Baxter ; ill. di Amy Grimes. - Milano : Giunti, 2021. - 143 p.  
Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4 BAXT

Esplorate i luoghi e i paesaggi che hanno ispirato i grandi romanzi della letteratura mondiale, arricchito da incantevoli e delicate illustrazioni, è il libro ideale per viaggiare anche solo con la mente, senza spostarsi dalla poltrona di casa

Grazie alle magnifiche illustrazioni e alle storie che vi prendono corpo, questa guida vi trasporterà immediatamente nelle mete letterarie di tutto il mondo, che si tratti delle lussureggianti e languide "backwaters" del Kerala di Arundhati Roy, degli spaventosi precipizi di Hanging Rock di Joan Lindsay o del labirinto di vicoli maleodoranti della Parigi di Victor Hugo. Non soltanto scenari sullo sfondo di storie immortali, questi luoghi sono essi stessi grandi protagonisti. Immergetevi in questa Guida per viaggiatori ispirati per raggiungere con la mente le destinazioni che hanno fatto la storia della letteratura.

**Luoghi spirituali** / Sarah Baxter ; ill. di Harry e Zanna Goldhawk. - Milano : Giunti, 2021. - 143 p.  
Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4 BAXT

Dalle imponenti statue dell'isola di Pasqua al pellegrinaggio medievale lungo il Cammino di Santiago, dalla vetta del monte Olimpo al santuario di Fushimi Inari nell'antica Kyoto: ecco i luoghi in cui la mente trova stimoli e l'anima ottiene conforto, le mete ideali per dare pienezza allo spirito.

Sarah Baxter, giornalista e autrice di best seller di viaggio, svela le migliori destinazioni per vivere esperienze intense e immergersi in luoghi di straordinaria bellezza, ricchi di significato. Le descrizioni di scenari naturali mozzafiato e di suggestive capitali sacre sono accompagnate da racconti che affascinano e ispirano, permettendo di spostarsi prima di tutto con la mente. Grazie alle splendide illustrazioni che trasmettono pace profonda e maestosa serenità, questa Guida per viaggiatori ispirati accompagna i lettori a conoscere da vicino queste meravigliose destinazioni spirituali.

**Mai lasciare lo zaino vecchio per quello nuovo : e altre spassose storie in cammino** / Sergio Valzania. - Portogruaro : Ediciclo, 2022. - 121 p.  
Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4 VALZ

Protagonista di questo libro è uno zaino 45+10 che l'autore riceve in occasione del suo primo Cammino di Santiago. Lo accompagnerà sulla Via Francigena, sulla Via di Giovanni e Paolo, sulla Romea e in molti altri percorsi. Compagno fidato, negli anni si rovinerà a tal punto che lui penserà di sostituirlo. Mai lasciare lo zaino vecchio per quello nuovo... Tra le pagine di questo libro non troverete solo aneddoti ma anche riflessioni: sul cammino come preghiera, sui passi e il tempo, sulla ricerca della felicità, sulla differenza tra i pellegrini medievali e quelli moderni, sul desiderio di scoperta.

**L'oceano di mezzo : un viaggio lungo 24.539 miglia** / Federico Rampini ; acquerelli di Nicola Magrin. - Bari : Ed. Laterza, 2019. - 198 p.  
Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4 RAMP

«Nella mia vita di nomade non ho mai smesso la ricerca di radici. Immaginarie, costruite, conquistate. Ma indispensabili.» Le austere memorie di Genova, le atmosfere nordiche di Bruxelles e le sorprese di Parigi, l'iniziazione all'Oriente in Indonesia, poi verso Ovest a respirare l'aria decadente di New York, lo spaesamento di San Francisco, a riscoprire un'armonia celeste di Pechino, i bambini del Sichuan, le case a fior d'acqua del Kerala, il destino marittimo di Tokyo, le sorgenti del Nilo... Tre oceani e quattro continenti. Federico Rampini ci racconta grande storia e vita quotidiana di tanti luoghi e personaggi indimenticabili. E forse qualche lezione appresa.

**Non mancherà la strada : che cosa può insegnarci il cammino** / Luigi Nacci. - Bari : Laterza, 2022. – 257 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4 NACCI

Luigi Nacci, originale cantore della 'viandanza', della vita come cammino, si interroga sul valore che ha in questi tempi concitati e iperconnessi la pratica ancestrale e stravolgente del viaggio a piedi.

«Ci sono estati chiuse come scatole, sigillate. Sono estati che trascorri in una stanza, in ufficio, o su un letto d'ospedale, in una cella, in uno spazio delimitato da pareti che ti sono ostili. A volte è il lavoro che ti costringe alla clausura, altre volte la malattia, tua o di un tuo caro, oppure la necessità di concentrarti per originare un'opera, o è la depressione che ti impedisce di uscire. Sei rinchiuso in un buio che non se ne va nemmeno quando spalanchi le finestre. Sei al centro della stanza ma è come se non ci fossi. Capitano estati così. È da quel buio che nasce il desiderio incontenibile del cammino. Non è desiderio di andare in ferie dopo un anno di lavoro. Chi è al centro del buio non ha bisogno di ferie, non sa che farsene. Né di spiagge, di hotel, di baite, di centri storici, di musei. Chi sta in quel buio vuole di più. Vuole solamente una cosa: il cammino».

**Oltre i confini del mondo** / Laurence Bergreen ; trad. di Stefania Cherchi. - Milano : HarperCollins Italia, 2019. - 641 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(09) BERG

Torna in libreria un volume prestigioso, ora aggiornato con una nuova introduzione ad hoc per commemorare il 500° anniversario del viaggio di Magellano.

Nel 1519 l'esploratore Ferdinando Magellano si imbarca dalla Spagna con cinque navi e più di duecento uomini alla volta delle Isole delle Spezie, in cerca di una più rapida via. Per arrivarci compirà un viaggio lungo tre anni attraverso gli oceani, e realizzerà un'impresa che rivoluzionerà la concezione geografica del mondo conosciuto: circumnavigare la terra per la prima volta nella Storia. Laurence Bergreen, scrittore e giornalista pluripremiato, racconta di un'epopea rivoluzionaria e maestosa che ha cambiato la storia del mondo e il modo in cui gli esploratori avrebbero navigato sugli oceani da quel momento in poi. Oltre i confini del mondo è la cronaca di una spettacolare odissea, in cui passione, avventura e dramma si intrecciano magnificamente, dando luogo a un resoconto appassionante sul senso dell'esplorazione e della scoperta.

**Paesi miei : in viaggio con "Linea verde" alla scoperta delle tradizioni d'Italia** / Beppe Convertini. - Roma : Rai Libri, [2023]. - 196 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(45) CONV

Il nostro Paese è una vera e propria miniera di tesori artistici, paesaggistici, gastronomici. Beppe Convertini ci accompagna, insieme a "Linea Verde", alla scoperta di alcuni di essi, quelli che appaiono meno di frequente nelle guide turistiche, attraversando la penisola da nord a sud e raccontandoci tutti i retroscena dei meravigliosi incontri che la conduzione del programma gli ha permesso di fare. Dai viticoltori delle Langhe ai centenari della Barbagia, questo libro è un viaggio che tocca tutte le regioni d'Italia e ci offre di ognuna uno scorcio inedito sulle sue tradizioni e sull'impegno dei suoi abitanti a riscoprirle e preservarle.

**Passaporti : un viaggio esoterico** / Giuseppe Marcenaro. - Milano : il Saggiatore, 2020. - 177 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4 MARC

Non meno aeree e trasognate dei luoghi fantastici creati da Swift o Rabelais, le città visitate in questo viaggio esoterico hanno sembianze reali, nomi consueti, segni tracciati su mappe e segnavia. A ricrearle sulla pagina è un instancabile flâneur, uno scrittore che serpeggia fra i vicoli algerini e nella casba dei carruggi genovesi, che solleva lo sguardo sulla Prospettiva Nevskij o sprofonda nei bassifondi di Parigi, ancora infestati da spettri fin de siècle. Simili a una seduta spiritica, le sue peregrinazioni ridanno corpo a fantasmi letterari, permettendoci di incontrare Puskin nei caffè di San Pietroburgo poco prima della morte in duello, di incrociare Joyce, sbertucciato e ubriaco, mentre vaga nelle stradine di Città Vecchia a Trieste, o di ritrovare le tracce di Rimbaud in fuga fra le capanne bianche di Harar, così simili ad arnie popolate da api. "Passaporti" è un libro ramingo, un libro di viaggi, un romanzo dello sguardo in cammino. Fra parola e immagine, fra tempo scritto e

tempo vissuto, Giuseppe Marcenaro disegna una sensuale geografia di ombre, occulta e avvolgente, in cui rinvenire infiniti passati, tutti a noi contemporanei.

**Scrivere di viaggi** / Chiara Pagliochini, Marco Tamborrino. - Milano : Editrice Bibliografica, 2022. - 191 p.  
Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 82-311.8 PAGL

"Scrivere di viaggi" è un manuale pensato per tutti coloro che sognano di esplorare il viaggio in ogni sua sfaccettatura attraverso la lente della scrittura, sia che si voglia farlo per puro piacere sia per trasformare questa passione in un lavoro. Dopo una panoramica delle diverse forme della scrittura di viaggio nella sua evoluzione storica, si entra nel vivo dell'organizzazione dell'itinerario, della scelta della strumentazione e di cosa mettere in valigia. Forti dell'esperienza di successo del loro blog "I viaggiascrittori", e delle testimonianze di altri professionisti del settore, gli autori svelano tutti i segreti per unire la passione per i viaggi con quella per la parola scritta.

**Il viaggio delle donne : piccolo manifesto al femminile sul cammino della vita** / Alessandra Beltrame. – Portogruaro : Edicilo, 2023. - 94 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4 BELT

La collana «Piccola filosofia di viaggio» invita Alessandra Beltrame, scrittrice e giornalista, ad accompagnarci in un cammino con le donne e per le donne. Un'esplorazione alla scoperta del senso delle donne per il viaggio, nomadi per sempre sui sentieri tortuosi e in salita dei diritti e della parità di genere, sulla strada per l'emancipazione e la libertà.

**Una vita in viaggio** / Riccardo Prati. - Lecco : Alpine Studio, 2021. - 255 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4 PRATI

Da bambino Riccardo Prati aveva un mappamondo accanto al letto e ogni sera prima di addormentarsi lo faceva ruotare, lo fermava con un dito e scopriva un lembo di terra sempre nuovo su cui fantasticare: la Patagonia, l'Africa australe, le Indie, il deserto del Sahara, il Sol Levante, le isole del Pacifico. Ora Riccardo è un uomo e i suoi sogni sono diventati realtà. Quelle terre misteriose le ha visitate per davvero, e una dopo l'altra ha percorso le strade di oltre 120 paesi. A piedi, in moto, in barca, con mezzi locali, da solo, con la fidanzata del momento, con gli amici o come coordinatore di viaggi avventurosi: ogni occasione è buona per partire. Non sa dire se viaggiare sia effettivamente il suo lavoro, ma quel che è certo è che in un mondo in cui fin troppo spesso siamo definiti dal lavoro che facciamo, Riccardo si sente libero di essere come desidera. Così, in questo libro racconta degli incredibili paesaggi della Dancalia, dei colori e della magia dell'India, degli overland motociclistici attraverso l'Africa e le Americhe, dei trekking nei cinque continenti. E poi lo Yemen, l'Everest, la Sierra Leone, la Grecia, l'Etiopia. L'entusiasmo e la passione di chi ha fatto del viaggio la sua vita agganciano il lettore alla pagina, e tra aneddoti e incontri, luoghi inesplorati e altri fin troppo turistici, esperienze positive come i viaggi umanitari e più negative come la malaria, "Una vita in viaggio" ci accompagna alla scoperta di ogni parte del mondo.

## Africa

**Abrid : diario algerino** / Alessandro Pellegatta. - Nardò : Besa, 2020. - 118 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(65) PELL

Abrid nel linguaggio della valle dello Mzab significa "dammi il passaggio". Partendo da Costantina, l'autore si è spinto nel cuore dell'Algeria fino a Ghardaia e nella Pentapoli mozabita, cercando di raccogliere tutte le suggestioni di questo superbo territorio e la sua complessità socio-culturale. Le difficoltà di comprensione, conoscitive e linguistiche per conoscere l'Algeria sono molte, e Alessandro Pellegatta ha cercato di trovare una chiave interpretativa per affrontare il suo viaggio e penetrare la complessità della questione algerina. Muovendosi in un territorio storico-letterario volutamente ambiguo e tortuoso, ha tentato di dare una testimonianza dell'Algeria che possa andare al di là delle contingenze, dei pregiudizi e delle considerazioni legate all'attualità, riscoprendo un Paese che riveste un ruolo chiave nella geopolitica del Mediterraneo.

**Da est a ovest passando per l'Africa** / Stefania Nadalini. - Patti : Kimerik, 2021. - 172 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(6) NADA

Stefania ha sempre viaggiato: da ragazza, affrontando la paura di volare, e, in seguito, da donna, quando, ormai superato ogni timore, si è lanciata in avventure incredibili, in ogni angolo del mondo. Ha lasciato da parte ogni pregiudizio e superato limiti, per conoscere, divertirsi, sperimentare, vivere. In questo suo personale diario fatto di aneddoti, questa donna ci trasmette tutta la bellezza che c'è sul nostro pianeta e ci racconta in maniera semplice e sincera il suo passaggio da turista a viaggiatrice.

**La fine della terra** / Massimo Lazzari. - [Milano] : Streetlib, 2022. - 149 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(691) LAZZ

Questa storia parla del Madagascar. Ma non di quello da cartolina, con le spiagge tropicali, la natura mozzafiato e i bambini sorridenti. Parla dell'altro Madagascar: povertà estrema, sfruttamento economico, contraddizioni sociali, misticismo ancestrale. Parla di un'associazione umanitaria che a Tulear, la città più povera di tutto il paese, da anni porta istruzione scolastica e acqua potabile alla popolazione. Parla di un ragazzo che, a distanza di tre anni dal suo primo viaggio, torna in Madagascar da volontario. Per girare un documentario e scrivere un libro. Parla anche di te, ma questo lo scoprirai solo alla fine. Tutto ciò che devi fare è aprire questo libro e iniziare il viaggio.

**Sulle strade del Kenya : una mzungu tra le contraddizioni dell'Africa** / Diana Facile. - Lecco : Alpine Studio, 2020. - 170 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(67) FACI

Così l'autrice, che non vuole solo vedere questo paese, ma vuole sentirlo e conoscerlo, ci mette in guardia su una realtà che potrebbe non essere così accogliente come ci si immagina. Il suo itinerario, lontano dai sentieri battuti, è occasione per raccontare il Kenya, mettendone in risalto le bellezze, la vita quotidiana e le difficoltà di instaurare legami con suoi abitanti, frenati spesso dalla figura della mzungu. Ospite di una famiglia locale, il viaggio ha inizio a Mombasa, sulla costa del Kenya dove l'influenza del subcontinente indiano è particolarmente forte. Da qui si sposta nella zona di Malindi e poi verso nord, al Naivasha Lake, dove l'incontro con gli ippopotami le ricorda la potenza della Natura. Segue le opportunità del viaggio e la sua curiosità, fino ad arrivare a Kakamega Forest dove sarà ospite in un villaggio che, con sua sorpresa e nonostante non si parli inglese, la accoglie, non come una mzungu ma come una persona. Riparte verso l'Italia convinta che non è tutto bianco o nero e che il viaggio ti insegna, più di qualunque altra cosa, a riconoscere le sfumature e ad apprezzarle.

## America

**L'Amazzonia interiore : testimonianze di un mondo definitivamente perduto** / Luciano Caminati. - Faenza : Polaris, 2020. - 223 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(8) CAMI

"Avevamo raggiunto la soglia del villaggio. Avevo raggiunto la soglia di un altro mondo. E la chiara luce della luna mi svelava l'intimo silenzio delle amache gravide di corpi assopiti, agitati, che leggermente dondolavano tra le ombre dei fuochi ancora accesi, nel lieve borbottio di qualche insonne, il guaire di un cane, il pianto di un bambino. Ci fermammo davanti ad un fuoco. Due anziani stavano accovacciati sui talloni al loro modo, gli occhi fissi al gioco delle fiamme, persi in chissà quali pensieri che ogni tanto si raccontavano in improvvisi frammenti di suoni gutturali e dolci, in un ridacchiare pieno e basso. Accanto, una donna preparava una pastella sul fuoco. Quasi nemmeno si accorsero della nostra presenza. Noi di qua e loro di là, così forte quella distanza, così vera e nitida. Avrei voluto toccarli per vedere se erano veri. Già, perché no? Era solo questa la differenza, una delle piccole grandi differenze: che loro lo avrebbero fatto, lo facevano; come un cane mi avrebbero annusato e leccato fino a riconoscermi. Una sensazione completa capace di definire una persona". Prefazione di Alfredo Antonaros.

**Carretera Austral : viaggio nel Sud del mondo** / Massimo Rossi. - Faenza : Polaris, 2021. - 337 p.  
Biblioteca cantonale di Bellinzona. Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(83) ROSSI

Un itinerario geografico-letterario lungo strade divenute 'lejudas por los viajeros'. Iniziato dal nord argentino, tramite la Ruta 40, prosegue lungo la Carretera Austral cilena sino al suo termine e scende poi sempre più a sud, risalendo sulla 40 e scorrendo successivamente sulla R9 cilena, con la quale giunge alla fine della massa continentale. Attraversato lo Stretto di Magellano entra nella Terra del Fuoco seguendo la Ruta 3 e si conclude a Capo Horn, all'estremità del pianeta, dove il vento soffia come "cosa furiosissima" e gli oceani si scontrano. Una narrazione puntuale dei 4.540 km percorsi seguendo gli echi dei cantori ufficiali di questa parte di mondo, tra grandiosi spettacoli naturali e cittadine sorte dal Nulla, tra storie di gauchos, indios, esploratori, missionari, banditi e dittatori. Donne e uomini che hanno sfidato una terra aspra, dove lo spazio e il vento sono i soli, veri, protagonisti. Un viaggio che lentamente diventa poesia.

**Cuba : Altravana : [nel cuore di una città perduta]** / Davide Barilli. - Roma : G. Perrone, 2019. - 222 p.  
Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(729.1) BARI

Questa non vuol essere una guida ma un viaggio tra passato e futuro: una personalissima mappatura di ciò che (ancora per poco) sopravvive dell'Avana più letteraria - le strade, le piazze, gli edifici, raccontati e vissuti nel corso del tempo da Alejo Carpentier, Pedro Juan Gutiérrez, Virgilio Piñera, Miguel Barnet, solo per citare alcuni nomi fondamentali della narrativa cubana del Novecento. Emerge una sorta di Spoon River caraibica, una geografia che sta scomparendo, una cultura della Cuba al flou, quella che si sta apprestando al cambiamento, quella della Generazione W, interessata più a WhatsApp che al fermo immagine che tanto affascina i viaggiatori alla ricerca di un tempo perduto. Ne deriva un atto d'amore e di addio, in particolare a Centro Habana, alla scoperta di luoghi per lo più sconosciuti ai turisti: teatri trasformati in giungla come il Campoamor, balere, minuscole librerie dell'usato, centri culturali alternativi, ma anche laboratori di erbori, piazze senza nome, bar in odore di liquidazione. Un viaggio all'interno della cultura cubana di oggi, attraverso i dialoghi con alcuni degli scrittori più importanti dell'Isola, e che conduce inevitabilmente alla Feria Internacional del Libro, la più importante manifestazione del mondo caraibico, ospitata ogni anno alla fortezza di San Carlo della Cabaña. Fino ad arrivare al cuore della città, dove operano artisti, pittori, scultori, grafici, musicisti, e nella calle, lungo le strade decadenti e devastate di una città perduta dove si nasconde l'anima vera di Cuba.

**I fiumi scendevano a oriente** / Leonard F. Clark ; trad. di Lorenzo Bianco. - [S.l.] : Theoria, 2022. - 468 p.  
Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(85) CLARK

Un'avventura fantastica, sorprendente, piena di colpi di scena e momenti di riflessione. È la trascrizione delle avventure dell'autore, Leonard Clark, alla ricerca dell'El Dorado nell'Amazzonia peruviana. Attraverso paesaggi selvaggi e seguendo il corso di fiumi gialli e impetuosi, incontrerà "popoli vergini" che non hanno mai visto un uomo bianco e, per buona parte del viaggio, sarà accompagnato da Inez. Tantissimi i rimandi alla cultura locale e i racconti riguardanti le varie tribù indigene di questi affascinanti luoghi.

## Europa

**L'abbraccio selvatico delle Alpi : una traversata alpinistica sotto il sole e le stelle dall'adolescenza verso l'ignoto** / Franco Michieli. - Milano : Ponte alle Grazie, 2020. - 317 p.  
Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(234.3) MICH

Dopo quasi quarant'anni, Franco Michieli racconta la sua esperienza riportandoci nelle Alpi di allora in un viaggio vagabondo, libero, tra vallate e ghiacciai, in uno spazio che rispetto alla piccolezza della persona vale l'infinito.

«Intuivo che la più grande bellezza del viaggio era dipesa dal trovarmi in relazione con un divenire misterioso, che mi aveva accolto in un abbraccio invisibile e selvatico quasi conducendomi attraverso le montagne.»  
Estate 1981. Franco, terminato da qualche ora l'orale di maturità, si mette in cammino con l'amico Andrea. Portano il minimo dell'attrezzatura necessaria per poter affrontare qualsiasi tipo di ambiente: zaino, picca,

cartine, abbigliamento estivo e invernale, sacco a pelo e un sottile sacco da bivacco. Niente tenda, niente fornello. L'obiettivo? La traversata delle Alpi, dal Mar Ligure all'Adriatico. Ad accompagnarlo, dopo Andrea, si alterneranno altri sette amici, fondamentali per la riuscita dell'impresa. 81 giorni, circa 2.000 Km, 219.000 metri di dislivelli, 25 cime tra le più significative della catena delle Alpi; gran parte dei pernottamenti bivaccando all'aperto o sotto ripari di fortuna. Un viaggio alpinistico, un'avventura tra amici, tante domande, tante scoperte. Non per tagliare un traguardo, o per aggiungere una tacca all'elenco delle altre traversate, ma per immergersi nella natura completamente e «commisurare la propria dimensione con la reale grandezza della montagna, o di ciò che non è umano, e ci sovrasta».

**Il bambino e la montagna : un padre e un figlio nei silenzi del grande Nord** / Torbjørn Ekelund ; trad. di Margherita Podestà Heir. - Milano : Ponte alle Grazie, 2019. - 138 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(481) EKEL

Nell'estate del 1894 un bambino di sei anni, Hans Torske, scomparve inspiegabilmente fra i boschi dello Skrim, una regione montuosa nel sud della Norvegia. Oltre un secolo dopo, ossessionato dalla triste e misteriosa vicenda di Hans, il giornalista e scrittore Torbjørn Ekelund decide di organizzare una «spedizione» nella stessa zona con il figlio August, di sette anni.

I due si avventurano nella natura selvaggia, trascorrono diverse notti in tenda, scalano la cima dell'imponente monte Styggemann. Per il piccolo August è un'avventura piena di giochi e scoperte, per il padre è il motivo per riscoprire il valore autentico della natura in un'epoca ipertecnologica e iperconnessa. «Ho imparato che la natura può essere bella e ho imparato che può essere pericolosa»: sul filo dell'ambiguità fra una visione idilliaca e una wilderness matrigna e spietata, la figura di Hans Torske diventa il simbolo di una condizione universale, la piccolezza dell'uomo di fronte alla forza e all'indifferenza della natura.

**Buone notizie dal vecchio mondo : viaggio a due ruote lungo il Danubio** / Enrico Brizzi. - Milano : Solferino, 2020. - 315 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(4-11) BRIZ

Quattro capitali: Vienna, Bratislava, Budapest, Belgrado. Decine di città, monumenti, ponti, palazzi e paesaggi. Centinaia di birre consumate in vivaci centri urbani o inquietanti osterie nella campagna magiara. Mille chilometri attraverso le tradizioni e le lingue. È un'avventurosa tappa del viaggio intrapreso dall'autore e dai suoi sodali «Forzati della strada» lungo l'antico Limes romano, a cavallo di una fedele «due ruote» vecchia di vent'anni, sulle tracce dei grandi viaggiatori - dagli antichi romani ai clerici vagantes medievali, dai poeti romantici all'autore più amato, Patrick Leigh Fermor. Da Vienna, la capitale dell'ultimo grande impero d'Europa, a Belgrado, teatro della sua ultima grande guerra, si susseguono scoperte e incontri: librai ambulanti, turisti sperduti, muse bionde, imperatori, contadini, patrioti e maghi. E diventano presente vivo gli scontri tra gli antichi romani e i popoli barbarici, i traumi mai guariti dell'invasione turca, i tristi resti del comunismo, le cicatrici dei conflitti balcanici. Intanto, le «cartoline» da un'infanzia di viaggi famigliari e sapori stranieri raccontano di Enrico in un altro passato ancora: quello che ha formato la sua anima girovaga. «Un viaggio nello spazio comporta sempre anche un viaggio nel tempo; si procede sempre sulle orme di chi è venuto prima di noi, e al suo stesso ritmo.» Il tempo è la storia di un'Europa ogni giorno conquistata. Lo spazio è quello attraversato con le ruote ma guadagnato con la mente. E il viaggio è una dichiarazione d'amore e d'appartenenza a un intero continente.

**La cicala di Belgrado** / Marina Lalovic ; ill. di Elisabetta Damiani. - Udine : Bottega Errante, 2022. - 189 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(497.1) LALO

I quartieri più veri, quelli dove frequentare le kafane (osterie) dove perdere intere giornate a parlare di politica e fratellanza, il Danubio e la Sava, le vene d'acqua che attraversano Belgrado e la trasformano in una città di mare anche se il mare non c'è. Un viaggio a piedi e in bicicletta con la sua amica d'infanzia è lo spunto per riscoprire la propria città, lasciata nel 2000, poco prima della caduta di Milosevic. La musica, il cibo, le piazze, le vie che attraversano la capitale, i bombardamenti NATO, gli anni Novanta, i personaggi incrociati e conosciuti: la Lalovic ci svela l'anima di Belgrado più profonda e inedita con gli occhi di chi ha lasciato la propria città e la guarda con lucidità e malinconia, con razionalità e affetto allo stesso tempo. "Belgrado non è una città bella che costringe i visitatori a una perenne ansia da prestazione. È l'ultimo posto in Europa che ancora mantiene la propria autenticità senza sforzarsi di venderla e renderla attraente ai turisti".

**Dove iniziano i Balcani : in ex Jugoslavia tra orsi, fantasmi di guerra e mostri di cemento** / Francesca Cosi e Alessandra Repossi. - Portogruaro : Ediciclo, 2019. - 236 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(497) COSI

Perché gli alberghi socialisti sono brutti fuori e belli dentro? Cosa si nasconde dietro alle folle che assediano Medjugorje? Com'è stato possibile compiere un genocidio sotto gli occhi del mondo? Perché nei Balcani si trovano tante spiagge per nudisti? Quali furono le due vite di Tito? E perché Kusturica ha creato dal niente due città? "Dove iniziano i Balcani" risponde a queste e altre domande su una terra ancora poco conosciuta attraverso il racconto del viaggio verso Est di due donne curiose e desiderose di superare pregiudizi e confini. I Balcani sono una frontiera vicina eppure ancora ricca di esotismo e di misteri, meta agrodolce dove il dramma della storia si mescola alla struggente poesia di un paesaggio antico.

**La frontiera : viaggio intorno alla Russia** / Erika Fatland. - Venezia : Marsilio, 2019. - 662 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4 FATL

È possibile capire un paese e un popolo osservandoli dall'esterno? Partendo da Pyongyang e spostandosi verso ovest a bordo dei mezzi più disparati Erika Fatland percorre l'interminabile linea di confine tra la Russia e i paesi vicini, raccogliendo testimonianze e immagini, componendo un ritratto affascinante e vivido di paesaggi, culture, società e stati le cui differenze sbiadiscono di fronte all'unico elemento che li accomuna: l'essere confinanti della Russia.

«"La frontiera" vibra di una passione intensa per la Russia, un "mondo a sé", la sua lingua e quel patrimonio unico di meraviglie e di orrori che ne costituiscono la storia secolare» – tuttolibri, La Stampa

Cosa significa essere il vicino della più grande nazione del mondo? Da sempre attratta dalla cultura e dall'anima russe, Erika Fatland ha dedicato anni a cercare di capire quella terra smisuratamente vasta. Dopo aver sognato di camminare su una grande carta geografica, muovendosi lungo il sinuoso confine russo, decide di tentare un nuovo approccio: è possibile capire un paese e un popolo osservandoli dall'esterno? Comincia così la pianificazione di un itinerario favoloso che, dalla Corea del Nord alla Norvegia, abbraccia l'intera superficie di uno dei giganti della politica mondiale. Partendo da Pyongyang e spostandosi verso ovest a bordo dei mezzi più disparati – aerei a turboelica, treni, cavalli, traghetti, autobus e persino renne e kayak –, l'autrice percorre l'interminabile linea di confine tra la Russia e i paesi vicini. Dall'Oriente all'Asia centrale, e poi attraverso il mar Caspio fino al Caucaso. E ancora, al di là del mar Nero, l'Ucraina divisa dalla guerra, e poi l'Est dell'Europa e i Paesi baltici, fino a Grense Jakobselv, nell'estremo Nord. Da qui, l'esplorazione riprende lungo il gelido Passaggio a nord-est: dalla Cukotka, dove l'Asia finisce, fino a Murmansk. Per 259 giorni, Erika Fatland ha raccolto testimonianze e immagini, componendo un ritratto affascinante e vivido di paesaggi, culture, società e stati le cui differenze sbiadiscono di fronte all'unico elemento che li accomuna: l'essere confinanti della Russia. E le storie, ora pittoresche, ora tragiche, spesso incredibili, che le persone incontrate durante il cammino tra due continenti raccontano, trovano tutte una spiegazione in questa fondamentale condizione geopolitica, fornendo milioni di risposte. Una per ogni individuo che vive lungo la frontiera più lunga del mondo.

**Un italiano in Islanda** / Roberto Luigi Pagani. - Milano : Sperling & Kupfer, 2022. - 320 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(491.1) PAGA

Questo libro è una guida in cui si fondono mito, magia, storia, costume, geologia. Ma non solo: scopriamo l'Islanda anche dal punto di vista dell'autore che, con voce appassionata, ci racconta senza censure le difficoltà e la bellezza del vivere in un luogo così remoto, scardina pregiudizi e preconcetti, svela le differenze tra le nostre culture e ci narra la sua meravigliosa storia d'amore con l'isola di ghiaccio. Un italiano in Islanda è un libro per scoprire un mondo sconosciuto e fantastico, una guida emozionale per chi ama viaggiare, anche solo con il cuore.

La chiamano la Terra del Ghiaccio e del Fuoco: una tundra avvolta dal gelo e punteggiata dai vulcani. È il Paese delle aurore boreali, delle pulcinelle di mare, degli iceberg e dei geysir. Comunemente, l'Islanda è tutto questo. Ma per conoscere veramente quest'isola, per scoprire la sua anima, non basta fermarsi alle prime impressioni. Perché ghiacciai e spiagge nere non sono solo meraviglie della natura, ma anche silenziosi testimoni di sbarchi di pirati e cacce agli stregoni. Perché sotto le luci del Nord vive un popolo con una cultura straordinaria, in parte molto diversa dalla nostra, ricca di capolavori letterari e tradizioni affascinanti. Perché l'architettura moderna, talvolta poco attraente, racchiude profumi ed esperienze sorprendenti.

Questa Islanda ce la racconta Roberto Luigi Pagani, autore del celebre blog *Un italiano in Islanda*. L'autore, che dal 2014 vive a Reykjavík, ci prende per mano e ci porta alla scoperta dell'isola attraverso venti tappe fondamentali: parte dal promontorio di Ingólfshöfði, dove ha avuto inizio la storia d'Islanda, e passa da luoghi come Hörgsland e le sue leggende elfiche. Dalle case di torba di Glaumbær all'isola di Flatey, che dà il nome al più prezioso manoscritto islandese. Dalle vie trafficate e dai bar profumati di cannella della capitale ai solitari altipiani.

**Il libro dei vulcani d'Islanda : storie di uomini, fuoco e caducità** / Leonardo Piccione. - Milano : Iperborea, 2019. - 381 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(491.1) PICC

Una raccolta di 47 storie legate in vario modo ad altrettanti vulcani, che spaziano dalle avventure dei primi colonizzatori dell'isola alle imprese di esploratori estremi, dalle antiche saghe norrene alle missioni della NASA nei canyon «lunari» degli altipiani interni, alternando scienza, poesia, cronaca e leggenda.

«Così è l'Islanda: un tentativo di convivenza forzata. Gli uomini non hanno intenzione di andarsene; i vulcani si astengono dal rivendicare il legittimo possesso dell'isola»

«Qui da noi ogni dieci anni in media compare una nuova montagna o un nuovo campo di lava a cui tocca trovare un nome. È il Paese stesso a renderci creativi.» Così lo scrittore Hallgrímur Helgason ha spiegato quella ricchezza letteraria e quel gusto del narrare che accompagnano l'intera storia d'Islanda, e che sono all'origine di questo libro. Una raccolta di 47 storie legate in vario modo ad altrettanti vulcani, che spaziano dalle avventure dei primi colonizzatori dell'isola alle imprese di esploratori estremi, dalle antiche saghe norrene alle missioni della NASA nei canyon «lunari» degli altipiani interni, alternando scienza, poesia, cronaca e leggenda. Il viaggio di William Morris nella mitica Snæfellsnes, il «match del secolo» tra Bobby Fischer e Boris Spassky nella Reykjavík del '72, il mistero che avvolge la spedizione Von Knebel nel cratere di Askja si affiancano all'epopea dello schiavo caraibico che divenne il primo islandese nero della storia, alle attuali sfide dei vulcanologi per prevedere le eruzioni, allo studio dei tunnel di lava che potrebbero aprirci una strada verso Marte. «Il libro dei vulcani d'Islanda» è un viaggio curioso intorno all'unicità geologica di un'isola che conta trenta diversi sistemi vulcanici attivi, di tutte le tipologie conosciute. È il ritratto di un Paese che è «un esperimento, prima naturale e poi umano», e che per questo ha attirato attraverso i secoli studiosi, avventurieri e poeti, diventando un bacino inesauribile di storie. Grandiosi protagonisti o impassibili spettatori delle vicende narrate, signori di una terra in cui il creato si crea, si distrugge e si trasforma ogni giorno, i vulcani ci ricordano che il suolo su cui camminiamo non è eterno, che non c'è eternità negli sforzi umani, nell'arte e nella scienza. Ma al tempo stesso ci offrono un contatto vivido con la «creazione», con l'imprescindibile guerra tra gli elementi che è all'origine della vita sul nostro pianeta, e racchiudono forse la nostra via d'accesso all'universo.

**Luci sul mare : viaggio tra i fari della Scozia sino alle isole Orcadi e Shetland** / Claudio Visentin ; disegni di Alessandro Alghisi. - Portogruaro : Ediciclo, 2022. - 109 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(411.7) VISE

La luce intermittente del faro guida i marinai attraverso i pericoli. Nell'eterna lotta tra l'uomo e il mare alcune delle pagine più drammatiche sono state scritte lungo le coste frastagliate della Scozia. La sfida di costruire dei fari su queste rive, battute da onde gigantesche, è stata raccolta da una famiglia di ingegneri, gli Stevenson: per un secolo e mezzo, di padre in figlio, si sono tramandati questa attività, con la sola eccezione dello scrittore Robert Louis Stevenson, l'autore de *L'isola del tesoro*. Il tempo dei fari sta per finire. Grazie alla tecnologia, le navi riescono a stabilire con precisione la propria posizione in ogni momento. I fari rimasti in attività sono stati automatizzati e sono gestiti a distanza, ma hanno ancora tanto da raccontare: tempeste e naufragi, relitti e tesori, la vita faticosa e solitaria dei loro guardiani in luoghi estremi. Sono le storie raccolte in questo viaggio.

**Oltre Dracula : un cammino invernale nei Carpazi** / Mario Casella. - Portogruaro (VE) : Ediciclo, 2019. - 366 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(498) CASE

Dracula è il primo nome che viene in mente quando si pensa alla catena montuosa dei Carpazi. La lunga spina dorsale che, piegata a forma di ferro di cavallo, lega gli stati al margine dell'Europa orientale, oggi è però una galassia sconosciuta e trascurata. Mario Casella l'ha percorsa d'inverno, a piedi e con l'aiuto degli sci. Il suo è stato un pellegrinaggio tra leggende sanguinarie, reminiscenze dell'epoca comunista e il profumo di resina delle foreste. Il viaggio è durato oltre quattro mesi: dalla capitale slovacca Bratislava alle gole danubiane delle Porte di Ferro, tra Romania e Serbia. A piedi, in costante dialogo con la neve e con se stesso, Casella ha riscoperto un mondo rurale ai margini dell'Europa, ricco di potenti storie umane. Un territorio dove il fertilizzante della Storia sta dando linfa a nuove sorprendenti realtà.

**Racconti dal grande Nord : viaggio alle alte latitudini** / Marco Grippa. - Faenza : Polaris, 2019. - 268 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(1-17) GRIP

“Mi sveglio nel sacco a pelo, infilato dentro a un secondo sacco più pesante. Ho dormito con tre strati di vestiti e il passamontagna. Apro la cerniera e metto fuori la testa. La prima luce del giorno illumina un'atmosfera pallida e onirica. Intorno a me ci sono solo alberi e neve, una foresta fitta e immobile, abbracciata da un silenzio ovattato.” L'autore ha attraversato la Lapponia a piedi in inverno, camminato tra i fiordi della Groenlandia e sotto la pioggia della Kamchatka, esplorato il Canada con un furgoncino Volkswagen, girovagato in Norvegia, Islanda, Scozia e isole Faroe. Da quando ha iniziato a viaggiare nel grande nord, c'è una voce che continua a chiamarlo e lui, regolarmente, si ritrova lassù, nelle terre del vento e della neve.

**Senza salutare nessuno : un ritorno in Istria** / Silvia Dai Pra'. - Bari : Laterza, 2019. - 159 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(497.1) DAIP

Finalista al Premio Letterario Nazionale “I Sassi” di Matera 2019

Una storia avvincente sull'esodo degli italiani d'Istria e Dalmazia e le 'foibe'.

«Questo libro è coraggioso e al tempo stesso ironico e lieve» - Il Tirreno

Se è vero che, come scriveva Tolstoj, «ogni famiglia infelice è disgraziata a modo suo», la famiglia di Silvia Dai Pra' lo è scegliendo la strada del silenzio e del segreto, di cose accadute che alle generazioni più giovani non vengono raccontate. La nonna Iole, ad esempio, è donna umorale. Subisce le scenate del marito e del figlio, borbottando appena un lamento, e ogni tanto scoppia a piangere senza motivo. Che la nonna nascondesse un segreto, Silvia lo intuisce a undici anni quando, con il padre e la sorella, sta partendo per la Jugoslavia. Il giorno della partenza la nonna sparisce, lasciandosi dietro soltanto un biglietto: «non mi salutate nessuno». Cosa c'entrava la nonna con la Jugoslavia? Quel viaggio con il padre nel 1988, appena prima della caduta del Muro, per Silvia è una scoperta. In quei giorni, per la prima volta, sente pronunciare la parola 'foibe'. Una parola dalla quale, molti anni dopo, parte la sua ricerca che la porta in Istria nella speranza di scoprire qualcosa sulla storia della sua famiglia: comincia così un'indagine durata due anni, tra archivi perlopiù andati distrutti, lettere strappate o recuperate, vecchie fotografie, mail spedite a tutti gli angoli del mondo che raramente hanno avuto risposta. Il risultato è questo libro, coraggioso e al tempo stesso ironico e lieve, che, mentre prova a riportare alla luce le vicende e il destino di una famiglia, affronta il tema delle conseguenze, per generazioni, della violenza subita e delle sofferenze, delle amnesie e dei silenzi necessari a continuare a vivere. Tutto, per cercare di capire perché il bisnonno Romeo Martini, nato Martincich, sia finito nella foiba di Vines, e perché la nonna, i suoi fratelli e sua madre se ne siano andati da Santa Domenica di Albona una mattina di novembre del 1943, lasciandosi ogni ricchezza alle spalle, per cominciare una nuova vita sulle Dolomiti. Una vita in cui una sola parola sarebbe stata per sempre bandita: Istria.

**Si chiamava Jugoslavia : viaggi nei Balcani occidentali dall'Istria alla Macedonia** / Giacomo Scotti. - Nardò : Besa, 2020. - 180 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(497) SCOT

Mezzo secolo di viaggi sulle strade dei Balcani occidentali, in un mosaico di ricordi, incontri, istantanee di un mondo che si trasforma, che cambia pelle e nome. Dal 1957 Giacomo Scotti è tornato a più riprese in quelle terre, ne ha percorso quasi tutte le regioni muovendosi in treno, in aereo, in nave, salendo su auto e pullman,

su biciclette e funivie, perfino in autostop. Un inquieto e avventuroso girovagare che allarga i confini dello spazio e del tempo, riallacciando due epoche divise da un anno: il 1991, l'anno in cui la Jugoslavia viene cancellata dalle carte geografiche, sbriciolata in stati e staterelli. Quella terra e la gente che la abitava hanno perso il loro nome, ma conservano ancora la loro bellezza, il folklore, i segreti e le tradizioni. Giacomo Scotti riprende i fili di questo mondo che non c'è più, o che semplicemente continua a vivere in un'altra forma, li riannoda e li cuce insieme in questo libro che è un po' diario, un po' mappa di un viaggio tutto da leggere. E da vivere.

**Sul filo delle creste : da un capo all'altro della Corsica** / Cristina Noacco. – Lecco : Alpine Studio, 2021. - 183 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(44) NOAC

Nell'estate 2018 Cristina Noacco si prepara ad attraversare per la seconda volta la Corsica da nord-ovest a sud-est, lungo il sentiero più impegnativo e più bello d'Europa, il GR20. Questa avventura, che la conduce lungo le cime vertiginose di cui la Corsica è ricca, le permette di evocare la storia e i cambiamenti del cammino, l'incanto dei sensi a contatto con la natura e l'incontro con un popolo dalla personalità forte e genuina. Ne emerge una storia di amicizia e di solidarietà fra amanti della montagna e del cammino, che preferiscono la condivisione alla ricerca del piacere personale. Sul filo delle creste si arricchisce via via dei ricordi di altri cammini sotto lo stesso cielo. Il racconto diventa un inno all'"Isola della Bellezza", agli insegnamenti del cammino e ai doni di queste montagne così particolari che conducono a una trasformazione interiore.

## *Italia*

**Le anime di Milano** / Carlo Castellaneta ; con un ricordo di Isabella Bossi Fedrigotti ; e una nota di Ermanno Paccagnini ; a cura di Marco Maria Fort. - Novara : Interlinea, 2022. - 153 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(45) CAST

Carlo Castellaneta ha saputo descrivere la sua Milano in tutti gli aspetti, evidenziando il fascino, studiando gli atteggiamenti e descrivendo la storia dei suoi quartieri. Lo scrittore e giornalista del "Corriere della Sera" racconta qui, in testi finora inediti in volume, una metropoli che rappresenta l'Italia del boom economico, del Sessantotto, degli anni di piombo e del passaggio al Duemila: un racconto che è soprattutto un'indagine sull'identità milanese, alla ricerca di quel qualcosa che sembra sfuggire continuamente: «Ma perché Milano è Milano? Ve ne parlo da un'ora, e arrivato alla fine neanche io so spiegarvelo».

**Cento luoghi di-versi : un viaggio in Italia** / Franco Marcoaldi, Tomaso Montanari. - Roma : Istituto della Enciclopedia Italiana, 2020. - 233 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(45) MARC

**Le coordinate della felicità : di sogni, viaggi e pura vita** / Gianluca Gotto. - Milano : Mondadori, 2022. - 376 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4 GOTTO

«Il libro che hai tra le mani è il racconto di un assurdo, emozionante e assolutamente possibile percorso di vita. La storia di un ragazzo che pur non essendo speciale si è costruito una vita speciale. Forse non ti darà le risposte che cercavi, ma ti spingerà a porti le giuste domande. Nel caso anche tu, un domani, voglia fare ciò che ho fatto io: iniziare a seguire le coordinate della tua felicità.»

**Diario delle Alpi** / Marco Triches. - Gignese (VB) : MonteRosa, 2022. - 139 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(4) TRIC

**Genova di carta : guida letteraria della città** / Alessandro Ferraro. - Palermo : Il Palindromo, 2020. - 254 p. + 1 cartina pieghevole

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(45) FERR

"Genova di carta" è una guida letteraria della città, uno strumento per osservarla attraverso il filtro magico della scrittura. Capitale della poesia dalle molteplici possibilità, Genova dà sollievo a Guido Gozzano ed esalta Dino Campana, qui vaga Camillo Sbarbaro; è la città dei ricordi per Eugenio Montale e dell'anima per Giorgio Caproni. Ritroviamo Genova nel gusto dell'aneddoto di Edoardo Sanguineti e nel senso di gratitudine di Eugenio De Signoribus, ed è la città in cui Enrico Testa riesce a riconoscere l'"altrove". Porto sicuro di molti romanzieri, fra i quali Remigio Zena, Flavia Steno, Giovanni Arpino, Mario Soldati, Antonio Tabucchi, Rossana Campo, Maurizio Maggiani, Ernesto Franco e Bruno Morchio. Città a cui approdano o da cui salpano Carlo Emilio Gadda, Anna Maria Ortese e altri celebri scrittori; Genova è anche la casa dei cantautori, da Fabrizio De André a Gino Paoli. Il volume si chiude con un'appendice in cui l'autore dialoga con il poeta Enrico Testa e lo scrittore Ernesto Franco. In allegato la mappa letteraria di Genova con l'indicazione dei luoghi chiave delle opere passate in rassegna.

**Guida filosofica dell'Italia : viaggiare con gli occhi dei filosofi : come Nietzsche, alla ricerca di se stessi : Genova, Torino, Milano, Trieste, Venezia, Firenze, Assisi, Roma, Vulcanico Sud, Napoli, Sicilia e Sardegna** / Giuseppe Pulina. - Bologna : Diogene Multimedia, 2022. - 194 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(45) PULI

Il volume racconta le peregrinazioni nel nostro paese di filosofi illustri, in qualche caso famosissimi come Nietzsche, ed è davvero una guida per il viaggiatore colto. Infatti, città per città e regione per regione, descrive i luoghi in cui sono stati i filosofi e le ragioni per cui si tratta di luoghi da visitare per chi ama la filosofia.

**In cammino : itinerari tra emozioni e storie** / Maurizio Bono. - Milano : Vallardi, 2020. - 158 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(45) BONO

Camminare un gesto che ci sembra scontato, ma che ci fa scoprire un mondo fuori e dentro di noi

Camminare è il motore dell'umore, del benessere, della felicità. Ci riavvicina a noi stessi, crea concentrazione e spazio dentro di noi. Camminare è un piacere e un'arte. Camminare in montagna, certo, ma anche sulle falesie in riva al mare, sulle coste e sulle dorsali di isole come la Sardegna, la Corsica, la Réunion. O ancora, su fino alla vetta in Val Senales, dove il camminatore più antico che conosciamo da vicino ha aspettato 5300 anni per dirci chi era. Camminare perfino in città, dove i passi sfidano geometrie urbane e vincendo il confronto scoprono ciò che da un finestrino non si vede. E camminare nel mondo virtuale, senza muovere un passo ma alla ricerca dell'emozione del movimento. Camminare in tanti modi diversi, insomma, ascoltando le storie che ogni sentiero racconta a chi ha la pazienza di usare i piedi e la mente. Un libro che ci accompagna alla scoperta di un gesto che sembra scontato, ma che ci fa scoprire un mondo fuori e dentro di noi.

**L'Italia di Dante : viaggio nel paese della Commedia** / Giulio Ferroni. - Milano : La nave di Teseo, 2019. - 1226 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(45) FERR

Vincitore della 46.ma edizione del Premio Letterario Internazionale Mondello, sezione Opera Critica

Vincitore del premio Viareggio-Rèpaci 2020, sezione Saggistica

Seguendo la traccia della Divina Commedia, e quasi ripetendone il percorso, Giulio Ferroni compie un vero e proprio viaggio all'interno della letteratura e della storia italiane: una mappa del nostro paese illuminata dai luoghi che Dante racconta in poesia. L'incontro con tanta bellezza, palese o nascosta, nelle città come in provincia, e insieme con tanti segni della violenza del passato e dei guasti del presente, è un modo per rileggere la parola di Dante in dialogo con l'attualità, ma anche per ritrovare in questi luoghi una ricchezza, storica e letteraria, che spesso faticiamo a riconoscere anche là dove ci troviamo a vivere. Da nord a sud, dalla cerchia alpina alla punta estrema della Sicilia, da Firenze al Monferrato, da Montaperti a Verona, da Siena a Roma, Ravenna, Brindisi, si seguono con Dante i diversi volti di questo paese "dove l' si suona", "serva Italia", "bel paese", "giardin dell'impero": un percorso attraverso la storia, l'arte, la cultura, con quanto

di essa luminosamente resiste e con ciò che la consuma e la insidia; ma anche un viaggio che riesce a restituirci, pur tra le fuggevoli immagini di uno smarrito presente, la profondità sempre nuova della nostra memoria.

**L'Italia è un sentiero : storie di cammini e camminatori** / Natalino Russo. - Bari : Laterza, 2019. - 173 p.  
Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(45) RUSSO

Tra sentieri e tratturi, tra vie di pellegrinaggio e percorsi che evocano scenari di guerra, il racconto appassionato dell'Italia vista da quota zero.

Per centinaia di migliaia di anni noi umani abbiamo sempre conosciuto soltanto un modo per andare da un punto all'altro: mettere un passo davanti l'altro. In qualche caso asini e cavalli hanno aiutato, ma fino agli inizi del secolo scorso per spostarci ci è toccato comunque affrontare lunghe scarpinate. Automobili, treni, aerei, hanno sconvolto questo schema consolidato, condizionando tra l'altro la nostra fisiologia, lo scheletro e l'apparato muscolare, ma soprattutto il nostro modo di pensare. La pratica del camminare, che a lungo è stata la modalità naturale, inevitabile, è divenuta oggi una scelta volontaria. Questo libro è un invito a uscire di casa e mettersi in cammino. Camminando ci accorgiamo di riuscire a osservare i luoghi sotto una prospettiva diversa, ci sembra di entrarci meglio, di viverli più in profondità. In queste pagine percorriamo i sentieri partigiani dell'Emilia e le storie di confine e di Guerra Fredda ambientate nel solitario faro della Palascia, in Salento, nel punto più a est d'Italia. E poi i cammini religiosi, di cui negli ultimi anni si parla tanto: le vie Francigene e la Via Sacra Langobardorum in tutte le loro varianti, i cammini di Francesco d'Assisi, le vie degli Eremiti in Abruzzo, i luoghi di San Francesco da Paola e Giocchino da Fiore in Calabria. E ancora, ripercorreremo i passi di Giustino Fortunato, sul cammino degli anarchici nei monti del Matese, e quelli dell'inglese Edward Lear in Aspromonte. Andremo sulla via Vandelli in Toscana e sui sentieri dei mercanti, nelle trincee della Grande Guerra nelle Dolomiti e lungo la linea Gustav. Senza trascurare i percorsi classici di escursionismo e trekking, dalla grande Traversata dell'isola d'Elba alla via degli Dei tra Firenze e Bologna, gli itinerari appenninici e quelli sardi, e il grande sogno del Sentiero Italia: seimila chilometri e più di 380 tappe attraverso tutta la penisola. E per finire: una traversata di Roma lungo il tracciato di una linea della metropolitana.

**Lontano dalla vetta : di donne felici e capre ribelli** / Caterina Soffici. - Milano : Ponte alle Grazie, 2022.  
- 153 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(23) SOFF

Un diario di montagna che è anche e soprattutto molto altro, uno sguardo intelligente, poetico, dolce, ironico e disincantato.

«Uno sguardo emozionante, che riscopre l'arte di tenersi in equilibrio» – Nives Meroni

Oggi la neve è una lieve coltre, una lanugine bianca, il paesaggio è intirizzito. A ogni passo affondo nella neve asciutta e croccante. Salgo sul terreno irregolare e ascolto il mio respiro, mi piace camminare in questa solitudine.

C'è chi va in montagna in cerca del midollo della vita, per sfuggire ai propri fantasmi e alle ansie metropolitane. E chi – come l'autrice – ci si trova per caso. Sognava il caldo, il mare e le spiagge del Mediterraneo, ma un Accadimento l'ha portata in una baita sulle Alpi, a 1700 metri; in un borgo sotto il ghiacciaio del Monte Rosa. Lì ha scoperto – grazie a un gregge di caprette, un branco di lupi, un'aquila, e alcuni personaggi che sembrano usciti da una favola – che si può condurre una vita più semplice e trovare (forse) la felicità nelle piccole cose. Basta poco per cambiare ritmo e vivere come i cittadini hanno dimenticato: camminare, respirare, spaccare la legna, spalare la neve, fare yoga o stare semplicemente seduti su un masso caldo di sole. Lì ha scoperto che non è necessario correre per raggiungere la cima, perché il vero scopo non è arrivare sempre più in alto, ma riappropriarsi di un tempo antico e dilatato. Più facile se lo fai con un cielo blu sopra la testa e dentro il cuore. Blu come sono le montagne in lontananza. Blu come le sfumature dell'acqua del mare: il colore della vastità, dell'incontenibile e del desiderio. Un diario di montagna che è anche e soprattutto molto altro, uno sguardo intelligente, poetico, dolce, ironico e disincantato.

**Lungo lo stivale : su due ruote tra i racconti dell'Italia** / Diana Facile. - Lecco : Alpine Studio, 2022. - 165 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(45) FACI

Riscoprire luoghi, sapori e tradizione del Bel Paese con un viaggio slow in bicicletta.

La straordinarietà dell'essere umano sta nella sua capacità di reinventarsi. Dopo un anno di pandemia c'è bisogno di tornare a sentirsi liberi e Diana, ciclista alle prime armi, decide di partire e attraversare l'Italia su due ruote. Un viaggio in solitaria, a passo lento, in cui si scopre testimone di un'Italia in mutamento e dove la ricerca di luoghi, sapori e tradizioni, diventa il pretesto per fare nuovi incontri. Sono tante le persone che incrocia nel suo cammino, da amici di vecchia data a perfetti sconosciuti che le aprono la porta di casa e le offrono un letto e un pasto caldo; c'è anche chi decide di accompagnarla in qualche tappa per condividere con lei un pezzo di strada. Lascia Milano in una soleggiata mattina di fine maggio e dopo aver attraversato la Pianura Padana e alcuni luoghi iconici dell'Emilia, raggiunge la riviera romagnola e prosegue verso sud, costeggiando l'Adriatico. Dopo una deviazione nell'entroterra riprende a pedalare lungo la costa, supera Abruzzo e Molise ed entra spavalda nell'antica Daunia. Conquista Ostuni, la Città Bianca, e approda infine al faro di Santa Maria di Leuca, il secondo più alto d'Europa, che da oltre un secolo vigila sulla marina e illumina la rotta ai naviganti.

**Milano : dicono di lei : la città nella letteratura** / testi a cura di Lorenzo Notte. - [Bologna] : Elleboro, 2019. - XI, 427 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(45) MILA

**Nella selva di Dante** / Francesca Bresciani. - Forlì : Capire, 2021. - 267 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(45) BRES.

Anni di studio e ricerche come guida escursionistica hanno portato Francesca Bresciani a creare un vero e proprio cammino durante il quale la guida del lettore sarà Dante Alighieri, perché ipotizza che nella Divina Commedia oltre alle quattro dimensioni da sempre conosciute (letterale, allegorica, morale e anagogica) ce ne sia una quinta, quella geografica. In questo percorso, ai confini fra reale e possibile, scoprirete quanto la Commedia ricalchi i luoghi della cresta appenninica toscano-romagnola e quanto in questa opera sia insito anche un messaggio rivolto alla parte femminile presente in ciascuno di noi.

**Pianura** / Marco Belpoliti. - Torino : Einaudi, 2021. - 286 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(45) BELP

Che cos'è una pianura? Che cos'è, in particolare, la pianura italiana per eccellenza, quella Padana? È un territorio, uno spazio geografico, certo. Ma se a disegnarne la mappa è Marco Belpoliti, che in quelle terre ci è nato, la pianura diventa anche luogo dell'anima, condizione esistenziale, traccia indelebile. Con Pianura Belpoliti attraversa il paesaggio naturale e umano, una terra di sogno e di volti, di immaginazioni e di storie. La nebbia, la memoria e la letteratura, i contorni e le radici, gli orizzonti. Insomma, la vita.

«Ciò di cui credo si debba essere grati a Marco Belpoliti è la capacità di aver dato orma letteraria a un luogo, la pianura, raccogliendo il testimone di una lunga tradizione. I luoghi esistono, indipendentemente dalla nostra volontà, ma è solo dal nostro sguardo che possono essere riconosciuti come tali» - Alessandra Sarchi, la Lettura

Pochi luoghi come la Pianura Padana sono allo stesso tempo evidenti e misteriosi. Cuore geografico e produttivo del Paese, la pianura si dispiega allo sguardo esterno apparentemente senza ombre o angoli nascosti: tutti, guardandola da fuori, pensiamo di conoscerla. Ma se ci fermiamo a osservarla meglio, se proviamo a capirla davvero, ecco che, come se d'improvviso salisse quella nebbia che spesso l'avvolge, la pianura diventa un'ipotesi, un oggetto misterioso, un teatro a cielo aperto di malinconie e fantasmi. Marco

Belpoliti, che in quelle terre c'è nato, ha intrapreso un viaggio fisico e intellettuale attraverso la Pianura Padana: ne percorre le strade, ne racconta le città e i «paeselli», ma, soprattutto, ne evoca gli abitanti. Tra questi, molti amici e compagni di avventure, da Gianni Celati a Luigi Ghirri, da Piero Camporesi a Giovanni Lindo Ferretti, da Giuliano Scabia a Giulia Niccolai, da Ermanna Montanari a Giuliano Della Casa, da Sandro Vesce a Marco Martinelli, e tanti altri che abitano quelle terre con la loro arte e la loro bizzarria. Ne esce così fuori un libro allo stesso tempo intimo e collettivo, quasi un'autobiografia in forma di paesaggio, striata di struggenti nostalgie, capace di raccontare una parte fondamentale dell'Italia, oggi come non mai messa di fronte a una crisi, anche d'identità: ma sapere da dove si viene è il primo passo per procedere verso il futuro.

**Un popolo in cammino : viaggio a piedi nella terra degli etruschi / Paolo Ciampi. - Udine : Bottega Errante, 2022. - 207 p.**

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(45) CIAM

Vennero dal mare, gli etruschi. E al mare ritorna Paolo Ciampi in questo cammino, che parte dalle necropoli del Centro Italia, attraversa la Toscana meno battuta dal turismo di massa, raggiunge le coste su cui una volta spadroneggiavano i mercanti e i pirati del popolo da cui lui stesso discende. È un lungo cammino che dalle antiche città di Chiusi e Cortona tocca la Val d'Orcia con i suoi scenari da cartolina, il Monte Amiata con i suoi mistici e i suoi minatori, le città del tufo e delle tombe la Maremma dei briganti e dei tombaroli, ma anche di scrittori come Luciano Bianciardi e Italo Calvino, infine le spiagge e i promontori del Tirreno. Tra chiacchiere con gli amici, bevute cospicue, divagazioni varie, ma soprattutto in compagnia degli etruschi e dei loro affascinanti misteri. Comincia come un viaggio per riscoprire le proprie radici - per cercare ciò che il tempo comunque ci lascia, magari nella lingua o nei paesaggi. Ma poi arriva la pandemia e parte un altro viaggio, subito dopo il lockdown: e le ombre etrusche, incredibilmente, ora sembrano in grado di dare una risposta - e un senso - a ciò che ci è successo. Magari grazie ai loro enigmatici sorrisi.

**Stretto di carta : guida letteraria di una regione di confine / Dario Tomasello. - Palermo : Il Palindromo, 2021. - 219 p.**

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(45) TOMA.

"Stretto di carta" è la guida letteraria di una regione di confine e di confluenza tra due mari e tra due mondi, quello insulare e quello "continentale". Lo Stretto è un luogo votato alla difformità, alla mutevolezza, all'inarrestabile transito, al disastro (il devastante terremoto del 1908) e alla rifondazione, in un infinito incedere, tra Occidente e Oriente, tra settentrione e meridione del mondo. È possibile riconoscere dei tratti unici, molteplici e cangianti, nel ricco e controverso repertorio letterario costituito dalle opere di numerosi scrittori che hanno reso assoluta protagonista quest'area di congiunzione tra Sicilia e Calabria: da Pascoli, Quasimodo e Cattafi a D'Arrigo, Bufalino e Consolo; da Alvaro, Insana e Carbone, per arrivare ai contemporanei Isgrò, Giordano, Pispisa, Nicosia e Terranova, solo per citarne una parte. Poesia, narrativa ma anche la drammaturgia di Scimone e Sframeli, Carullo e Minasi, Balsamo, Caspanello: è il teatro, infatti, a fornire risposte credibili a certe tensioni, rilevando antichi e nuovi rispecchiamenti nel palcoscenico d'acqua dello Stretto. Il volume contiene in allegato la "Mappa letteraria dello Stretto".

## *Svizzera*

**Engadina / Gilberto Isella. - Milano : Unicopli, 2019. - 222 p.**

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(494) ISEL

Il libro, dove l'esperienza personale si affianca alla documentazione storica, intende offrire un'immagine non convenzionale dell'Engadina. Accanto a pagine di riflessione sulla "specificità" culturale e linguistica engadinese - non escluso il folclore - l'autore propone una nutrita campionatura di testi letterari, che testimoniano il fascino esercitato da questo "Tibet delle Alpi", come lo si è chiamato, su scrittori e artisti di ieri e di oggi. Gli sguardi di illustri visitatori stranieri (da Friedrich Nietzsche, Hermann Hesse a Max Frisch ed

Eugenio Montale) si alternano a quelli degli scrittori locali, poco noti in Italia (da Oscar Peer a Leta Semadeni). Isella ha tradotto, per l'occasione, prose e poesie dal tedesco e dal romancio. Il volume è suddiviso in sei capitoli, ognuno dei quali fa riferimento a un particolare nodo tematico e simbolico, come l'acqua, la terra e la casa.

**L'orco, il monaco e la vergine : Eiger, Mönch, Jungfrau e dintorni : storie dal cuore ghiacciato d'Europa**

/ Paolo Paci. - Milano : Corbaccio, 2020. - 283 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(494) PACI

Pareti selvagge e alpeggi bucolici, aristocrazia dell'alpinismo e turismo di massa: il «cuore ghiacciato» della Svizzera dominato da Eiger, Mönch e Jungfrau è un luogo incantevole e minaccioso al tempo stesso, che desta continua meraviglia e che Paolo Paci racconta in questo libro sorprendente.

Oberland bernese. Il luogo dove tutto è cominciato. Questo libro è un viaggio tra cime, valli, villaggi e personaggi della Belle Époque alpina: cent'anni di sorprendente sviluppo economico e sociale, dalla metà del XIX alla metà del XX secolo, che hanno radicalmente mutato la percezione delle Alpi svizzere, facendone la locomotiva dell'industria turistica internazionale. Dalle prime spa ai grandi alberghi, fino all'invenzione di uno «stile alpino» artificiale che è diventato standard in tutto il mondo. E soprattutto con l'alpinismo, vero carburante di questo sviluppo, dalle conquiste della Golden Age alla corsa alle pareti nord degli anni Trenta. Nel nostro itinerario incontreremo i personaggi veri e di finzione, che sono stati protagonisti di questa storia: Leslie Stephen, J.R.R. Tolkien, James Bond, Mark Twain, Winston Churchill, Sherlock Holmes, Paul Klee, Tartarino di Tarascona, Richard Wagner, Baden Powell e tanti altri che, con i loro talenti, aspirazioni, visioni, hanno rimodellato il cuore ghiacciato d'Europa.

## Asia

**A piedi in Giappone fra gli 88 templi dell'isola di Shikoku** / Libera Di Bari. - Manfredonia : A. Pacilli, 2022.

- 250 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(52) DIBA

L'isola di Shikoku è la più piccola delle quattro principali isole dell'arcipelago giapponese. Il Cammino degli 88 templi è un pellegrinaggio religioso molto sentito dai giapponesi; ciò non toglie che persone da tutto il mondo lo percorrano per svariati motivi, alla ricerca di una spiritualità interiore o con motivazioni più "terrene". È un cammino di circa 1200 km che si percorrono per la maggior parte sulle coste dell'isola con qualche deviazione sulle montagne. Lo scopo è visitare gli 88 templi fondati da Kobo Daishi, patriarca del Buddismo giapponese e grande uomo di arte, scienza e cultura.

**Ascesa al Fujiyama** / Alfred Houette. - Torino : Lindau, 2020. - 47 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(52) HOUE

Alfred Houette ha 21 anni quando, nel 1874, arriva a Yokohama a bordo di un bastimento della marina militare francese. Del Giappone non sa molto, ma nasce in lui fin da subito un forte interesse per il Paese del Sol Levante, che solo a partire dal 1854, in seguito alla spedizione del commodoro Perry e ai trattati che ne sono derivati, si è aperto ai rapporti commerciali con il resto del mondo. Attratto dalla difficoltà dell'impresa, decide di affrontare l'ascesa al Fujiyama, una delle tre montagne sacre del Giappone. Per ottenere il lasciapassare necessario a raggiungere quella che era una meta di pellegrinaggio shintoista - peraltro accessibile ai non giapponesi e alle donne solo dal 1860 -, organizza una presunta spedizione scientifica insieme ad alcuni commilitoni, e quindi parte all'avventura. Il racconto che ne fa, e che poi pubblica sulla rivista «Le tour du monde», rivela tutta l'ingenuità del suo sguardo e la sua estraneità alla cultura del paese. Accennando di sfuggita agli aspetti sacrali del Fuji e alle leggende che ne abitano le foreste, le sue parole si concentrano soprattutto sulla natura che attraversa, e sull'incontro tra un gruppo di francesi che non conoscono bene la lingua e le usanze del Giappone e gli accoglienti abitanti dei villaggi che costellano il cammino, meravigliati dalla presenza di quell'inusuale gruppo di pellegrini.

**Beit Beirut : uno sguardo sul Libano** / Alessandro Pellegatta. - Nardò : Besa, 2020. - 118 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(569.3) PELL

Città come Beirut sono significativamente ai bordi di un'Europa che oggi non sembra voler riproporre altro rispetto alla propria (sbiadita) immagine. Frammentazione, nazionalismi e settarismi impediscono di concepire e comprendere la grande importanza di un nuovo Mediterraneo e di un nuovo circuito, culturale prima ancora che economico, che rimetta in comunicazione Europa, Nord Africa e Medio Oriente. Beit Beirut è un edificio storico della capitale libanese sopravvissuto alla guerra civile. Pur mostrando le sue ferite, è diventato un simbolo di rinascita nazionale, l'allegoria di un futuro possibile, lontano dai settarismi e dai particolarismi, che può e deve mettere sempre al centro il senso di appartenenza, la cultura, la memoria storica e la bellezza. Partendo dalle ferite inferte a territori e città come Beirut, Alessandro Pellegatta dà corpo a riflessioni sulla contemporaneità di un paese-simbolo, che attende di diventare motore di innovazione e di valorizzare le ricchezze del proprio territorio.

**La bellezza del Giappone segreto** / Alex Kerr ; postf. di Bando Tamasaburō ; trad. dall'inglese di Bruno Amato. - Torino : EDT, 2019. - XVII, 318 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(52) KERR

Alex Kerr arriva per la prima volta in Giappone a tredici anni, e si trova di fronte un Paese meraviglioso e misterioso, ancora disseminato delle tracce di una cultura di straordinaria bellezza ed eleganza che sta scomparendo sotto i colpi implacabili della modernità. Kerr decide di fare di "quel" Giappone l'oggetto delle proprie ricerche e della propria passione: si laurea a Yale in giapponese, a Oxford in cinese, si stabilisce a Kyoto e diventa in breve tempo uno dei più stimati studiosi di cultura giapponese. Nei primi anni Settanta acquista una antica dimora rurale nella valle di Iya, una remota località montuosa dell'isola di Shikoku: la restaura con grande attenzione ai materiali e alle tecniche tradizionali e ne fa il punto di partenza di una personale e appassionata ricerca nei confronti del Giappone che scompare. In questo libro, scritto originariamente in lingua giapponese, Kerr ci introduce alle magiche ombre del teatro kabuki, all'arte della calligrafia, alla cerimonia del tè, all'architettura tradizionale, alla semplice bellezza degli oggetti del passato, ai templi zen e ai santuari shintoisti, ai rituali e ai misteri della vita quotidiana; descrive le bellezze. Postfazione di Bando Tamasaburo.

**Birmania : il paese delle pagode d'oro e dei Nat** / a cura di Maurizio Gatti. - Milano : O barra O, 2022. - 155 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(591) BIRM

La raccolta offre l'opportunità di conoscere alcune particolarità della Birmania (oggi Myanmar) attraverso le testimonianze di scrittori ed esploratori che tra il XIX e il XX secolo visitarono o vissero nel Paese. George Orwell critica la corruzione dell'amministrazione coloniale inglese prendendo spunto dalla sua esperienza di caccia a un elefante fuori controllo. Il Forest assistant C.V. Warren racconta come si svolgeva l'attività di taglio e trasporto del tek nelle foreste birmane con l'ausilio degli elefanti. La visione della Pagoda Shwedagon a Rangoon folgora due grandi scrittori come Rudyard Kipling e Pierre Loti che la descrivono con dovizia di particolari in testi ricchi di suggestioni. L'esploratore Eugène Gallois raccoglie nel suo diario di viaggio acute osservazioni sulle città, le pagode e gli usi della popolazione. A complemento dei testi vengono proposti alcuni miti della tradizione birmana tra cui spicca quello legato al culto dei 37 nat.

**Cemento armato : cronaca di un corpo a corpo con Shanghai** / Philippe Rahmy ; introd. di Jean-Christophe Rufin ; trad. dal francese di Marella Nappi. - Torino : EDT, 2019. - 183 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(51) RAHMY

Nell'autunno del 2011 lo scrittore svizzero Philippe Rahmy viene invitato dall'Associazione degli scrittori di Shanghai per una residenza letteraria e di studio nella metropoli cinese. Rahmy è affetto fin dall'infanzia da osteogenesi imperfetta, la "malattia delle ossa di vetro": costretto alla quasi totale immobilità, ogni minimo urto può causargli delle gravi e dolorose fratture; ma contro ogni cautela, decide di intraprendere questo viaggio, il primo della sua vita. Nella città prostrata dal clima e scossa dalle maree di un'immensa folla in perpetuo movimento, la sua visione priva dei filtri dell'esperienza si frammenta in una miriade di minute percezioni che

si mescolano ai ricordi autobiografici. La scomparsa del padre, i racconti familiari della guerra, le letture, i compagni e gli amori: per lo scrittore tutto si fonde con il presente, con i luoghi, gli incontri, l'energia incandescente che pulsa tra gli edifici e la gente di questa sterminata metropoli, di cui coglie al contempo il fascino e la follia, oscillando senza sosta fra attrazione, fusione e repulsione. Shanghai affiora in tutta la sua scandalosa bellezza, erotizzata, nelle contraddizioni che ne fanno una città diversa, irraggiungibile, metafora stessa della tensione tra la vita e la morte. Con questo libro intenso e toccante, Rahmy riesce a comunicare una potente volontà di riscatto da tutto - dall'infanzia tragica, dalla malattia, dalle costrizioni della società, dall'immobilità stessa - ricordando che è anche la fragilità del corpo a donare all'uomo la sua sorprendente e dolorosa resistenza.

**L'Iran dietro le porte chiuse** / Stephan Orth ; traduzione di Melissa Maggioni. - Rovereto : Keller, 2022. - 314 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(55) ORTH

Un reportage pieno di umanità e colore, divertente e illuminante.

Stephan Orth, autore e giornalista pluripremiato, ci conduce in un Iran affascinante, pieno di storia e atmosfera ma spesso frainteso e ancora raramente visitato dai viaggiatori occidentali. Si muove per oltre novemila chilometri, trascorre sessantadue giorni in questa misteriosa repubblica islamica per regalarci un angolo visuale inedito e rivelatore di ciò che accade dietro le quinte di una delle società più chiuse del mondo. Ogni giorno, grazie all'insuperabile ospitalità di cui può godere, racconta i due Iran che coesistono uno accanto all'altro: quello ufficiale e teocratico e quello privato in cui le aspirazioni a felicità, sentimenti, amicizia sono coltivate con riserbo e con abilità districandosi tra le rigide leggi del proprio Paese. Sebbene la pratica di viaggiare cercando alloggio nelle abitazioni private sia proibita in Iran per motivi di sicurezza interna, decine di migliaia di iraniani offrono ospitalità online. Orth approfitta così di questa possibilità per raccontare il Paese dietro le porte chiuse. Un reportage pieno di umanità e colore, divertente e illuminante.

**Il lato d'ombra : visioni palestinesi** / Maurizio Fantoni Minnella ; con 36 fotografie dell'autore. - Lecco : Alpine Studio, 2022. - 216 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(569.4) FANT

Dalle Alture del Golan al deserto del Negev e al Mar Rosso, passando attraverso realtà israeliane e palestinesi, luoghi sacri e grandi rovine, kibbutz e deserti, laghi e mari, Tel Aviv e Gerusalemme, dentro uno spazio esiguo in cui si compiono i destini di interi popoli e città. Quarantanove giorni per ritrovare luoghi indimenticabili, luoghi di resistenza e di guerra, che conservano verità antiche e moderne. Dal Mar Rosso e dalle frontiere con l'Egitto e il Libano, attraverso il deserto del Wadi Rum, la bellezza incantatrice di Petra, il caos di Amman e lungo la fertile Valle del Giordano, per ricomporre i tasselli di un puzzle tri-millenario. Il volume è diario di lavoro, periplo cinematografico attraverso i luoghi di un conflitto: Israele, Cisgiordania, Striscia di Gaza, Gerusalemme Est. Ciascuna di queste entità territoriali, culturali e umane è fonte inesauribile di storie, e accanto a esse si svela la storia dell'autore che va raccogliendo pezzi di mondo per trasformarli in pensieri, parole, immagini, film documentari.

**Lhotse South Face : la parete leggendaria** / Edward Morgan ; trad. di Carlo Alli. - Milano : Corbaccio, 2022. - 322 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(23.03) MORG

Il libro mancante di un'ideale biblioteca della montagna.

«Un libro che racconta, con distacco britannico, grande competenza e vasta documentazione, la storia alpinistica di questa leggendaria parete himalayana.» – Alessandro Gogna

«È la parete più difficile di tutti gli ottomila. Una parete che toglie il respiro, che ridimensiona la grandezza dell'uomo e dell'alpinista. Una parete che fa sognare...» Questo scrive Hervé Barmasse della «dark side» del Lhotse che ha respinto per anni i migliori alpinisti italiani, jugoslavi, francesi, sconfitto per due volte Reinhold

Messner, ucciso il polacco Kukuczka... Una parete di roccia e ghiaccio, costantemente spazzata dalle valanghe e soggetta a lunghi periodi di maltempo, di elevatissima difficoltà tecnica, la cui prima realizzazione rimane una delle controversie alpinistiche più discusse di tutti i tempi. La storia di questa «Parete delle leggende» - a un certo punto divenuta l'obiettivo più importante dell'alpinismo mondiale tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio dei Novanta - e dei numerosissimi tentativi compiuti dai più forti alpinisti di tutti i tempi, è l'emblema stesso della storia dell'alpinismo himalayano e l'occasione per (ri)scoprire e (ri)scrivere una storia dell'alpinismo dell'Europa orientale. Sì, perché su una parete del genere solo i più resistenti, i più determinati, i più «duri» potevano sperare di avere successo, caratteristiche tipiche degli alpinisti dell'Est, troppo spesso trascurati dalla narrazione dell'alpinismo «ufficiale» fatta dai protagonisti occidentali. Con grande preparazione, dovizia di particolari e foto inedite, dopo lunghe ricerche e interviste ai protagonisti stessi, e con la libertà di pensiero di chi racconta la montagna senza essere egli stesso un protagonista...

**Pakistan dreaming : un'avventura da Islamabad alle montagne del Karakorum** / Marco Rizzini ; pref. di Tino Mantarro. - Portogruaro : Ediciclo, 2022. - 203 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(549) RIZZ

Dall'11 settembre il Pakistan è finito dietro la lavagna dei cattivi e da vent'anni è uscito dai radar del turismo mondiale. Marco Rizzini ha voluto andare oltre questa etichetta, vedere con i suoi occhi, ascoltare con le sue orecchie la realtà di questo luogo considerato inospitale e pericoloso. Il risultato è più di un viaggio: una lunga avventura on the road in un paese che sa ancora stupire, ospite di famiglie accoglienti, tra ottimo cibo, montagne indomabili e orizzonti sconfinati, una fede totalizzante, metropoli roventi di uomini e ovini. Per capire il cuore di un popolo fiero e generoso, difficilmente addomesticabile.

**Pyongyang blues** / Carla Vitantonio. - Torino : add editore, 2019. - 285 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(519.3) VITA

Cosa succede quando si risponde al precariato del sistema capitalista trovando lavoro in una delle ultime realtà comuniste rimaste? In gioco ci sono la propria visione del mondo, le relazioni amorose e amicali, la ricerca di stabilità e dignità. Poco più che trentenne e attrezzata con un Master in diplomazia, Carla Vitantonio è atterrata per la prima volta all'aeroporto di Pyongyang con un lavoro come insegnante di italiano. Non sapeva che la sua esperienza da expat nella dittatura nordcoreana sarebbe durata quattro anni e che proprio lì, diventando capo missione di una Ong, avrebbe conosciuto a fondo il mondo della cooperazione internazionale. Attraverso esplorazioni esistenziali e relazionali, in un quotidiano ordinario e straordinario, la sua lettura della Corea del Nord offre uno sguardo inedito e fresco, che arricchisce di sfumature e sottigliezze la consueta rappresentazione del regime monolitico per eccellenza. Come in un Monopoli governato da regole aleatorie, imprevisi e probabilità, Pyongyang Blues segue il ritmo e la ciclicità senza scampo delle stagioni, naturali e diplomatiche, raccontando un contesto in cui la vita stessa è un atto politico, poiché è scandita e amministrata dalle regole di un regime onnipotente, incarnato nelle azioni dei suoi cittadini.

**Quando passa il treno : la Transmongolica da Mosca a Pechino** / Pietro Regazzoni. - Lecco : Alpine studio, 2022. - 203 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(5) REGA

Cosa succede quando si risponde al precariato del sistema capitalista trovando lavoro in una delle ultime realtà comuniste rimaste? In gioco ci sono la propria visione del mondo, le relazioni amorose e amicali, la ricerca di stabilità e dignità. Poco più che trentenne e attrezzata con un Master in diplomazia, Carla Vitantonio è atterrata per la prima volta all'aeroporto di Pyongyang con un lavoro come insegnante di italiano. Non sapeva che la sua esperienza da expat nella dittatura nordcoreana sarebbe durata quattro anni e che proprio lì, diventando capo missione di una Ong, avrebbe conosciuto a fondo il mondo della cooperazione internazionale. Attraverso esplorazioni esistenziali e relazionali, in un quotidiano ordinario e straordinario, la sua lettura della Corea del Nord offre uno sguardo inedito e fresco, che arricchisce di sfumature e sottigliezze la consueta rappresentazione del regime monolitico per eccellenza. Come in un Monopoli governato da regole aleatorie, imprevisi e probabilità, Pyongyang Blues segue il ritmo e la ciclicità senza scampo delle stagioni, naturali e diplomatiche, raccontando un contesto in cui la vita stessa è un atto politico, poiché è scandita e amministrata dalle regole di un regime onnipotente, incarnato nelle azioni dei suoi cittadini.

**Saigoku : il pellegrinaggio giapponese dei 33 templi** / Cees Nooteboom ; fotogr. di Simone Sassen ; trad. di Laura Pignatti. - Milano : Iperborea, 2022. - 215 p.  
Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(52) NOOT

Dopo Cerchi infiniti un nuovo libro dedicato all'arte del pellegrinaggio in Giappone.

Tra i tanti pellegrinaggi che si possono fare in Giappone, quello di Saigoku è uno dei più importanti, lunghi e faticosi. Comprende 33 templi buddisti, tutti dedicati a Kannon, il bodhisattva della compassione, che si trovano nella regione del Kansai: molti sono nell'area di Kyoto, l'ex capitale dell'impero nel periodo Heian (794-1185), altri, i più antichi, giacciono su montagne in parte impraticabili, uno addirittura su un'isola. È faticoso raggiungerli con i mezzi pubblici, e spesso bisogna andare a piedi. Accompagnati dalle pagine dalla Storia di Genji di Murasaki Shikibu, il primo romanzo della storia, che ritrae il raffinamento estremo a cui giunse l'isolata corte di Heian, Cees Nooteboom e la fotografa Simone Sassen hanno intrapreso più volte il pellegrinaggio di Saigoku, affrontando scomodi viaggi in autobus e su treni locali, affrontando ripide salite o arrampicandosi su scale di mille gradini, registrando i progressi del viaggio con i timbri rossi dei templi e calligrafia giapponese. Saigoku è un libro da leggere, guardare e su cui meditare, che ci porta in un Estremo Oriente fatto di silenzio, bellezza, antichi miti e leggende, in un Giappone lontano dalle metropoli e dalla contemporaneità.

**Senza mai arrivare in cima : viaggio in Himalaya** / Paolo Cognetti. - Torino : Einaudi, 2018. - 107 p.  
Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(5) COGN

Questo è il viaggio che Paolo Cognetti intraprende sul finire del suo quarantesimo anno, poco prima di superare il crinale della giovinezza.

«"Senza mai arrivare in cima. Viaggio in Himalaya" ci riconsegna quei luoghi nello spirito di una esplorazione e di una immedesimazione autentiche in cui sono la natura e l'oltre a plasmare la psiche del viaggiatore che le contempla, ne subisce il fascino, finanche la forza invincibile» – Andrea Velardi, Il Messaggero

«Cognetti, tra pecore azzurre e leopardi invisibili, ha fatto un viaggio nell'aspra poesia della natura» – Paolo Mauri, la Repubblica

«Paolo Cognetti riprende il passo fisico e letterario – lento, costante, classico – col quale ci aveva lasciati» – Stefania Chiale, Sette – Corriere della Sera

«Alla fine ci sono andato davvero, in Himalaya. Non per scalare le cime, come sognavo da bambino, ma per esplorare le valli. (...) Ho camminato per 300 chilometri e superato 8 passi oltre i 5000 metri, senza raggiungere nessuna cima. Mi accompagnavano un libro di culto, un cane incontrato lungo la strada, alcuni amici: al ritorno mi sono rimasti gli amici»

Che cos'è l'andare in montagna senza la conquista della cima? Un atto di non violenza, un desiderio di comprensione, un girare intorno al senso del proprio camminare. Questo libro è un taccuino di viaggio, ma anche il racconto illustrato, caldo, dettagliato, di come vacillano le certezze col mal di montagna, di come si dialoga con un cane tibetano, di come il paesaggio diventa trama del corpo e dello spirito. Perché l'Himalaya non è una terra in cui addentrarsi alla leggera: è una montagna viva, abitata, usata, a volte subita, molto lontana dalla nostra. Per affrontarla serve una vera spedizione, con guide, portatori, muli, un campo da montare ogni sera e smontare ogni mattina, e soprattutto buoni compagni di viaggio. Se è vero che in montagna si cammina da soli anche quando si cammina con qualcuno, il senso di lontananza e di esplorazione rinsalda le amicizie. Le notti infinite in tenda con Nicola, l'assoluta magnificenza della montagna contemplata con Remigio, il saliscendi del cammino in alta quota, l'alterità dei luoghi e delle persone incontrate. Questo è il viaggio che Paolo Cognetti intraprende sul finire del suo quarantesimo anno, poco prima di superare il crinale della giovinezza. «Alla fine ci sono andato davvero, in Himalaya. Non per scalare le cime, come sognavo da bambino, ma per esplorare le valli. Volevo vedere se da qualche parte nel mondo esiste ancora una montagna integra, vederla coi miei occhi prima che scompaia. Sono partito dalle Alpi abbandonate e urbanizzate e sono finito nel più remoto angolo di Nepal, un piccolo Tibet che sopravvive all'ombra di quello grande e ormai perduto. Ho camminato per 300 chilometri e superato 8 passi oltre i 5000 metri, senza raggiungere nessuna cima. Mi accompagnavano un libro di culto, un cane incontrato lungo la strada, alcuni amici: al ritorno mi sono rimasti gli amici».

**Sulla Via della Seta : Marco Polo e l'incontro tra due mondi / John Man.** - Firenze : Giunti, 2020. - 349 p.  
Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(5) MAN

John Man ha viaggiato sulle tracce di Marco Polo fino a Xanadu, alla ricerca della verità nascosta dietro i suoi racconti, per restituirci la storia alle origini della leggenda.

«Una narrazione avvincente, la guida migliore per un grande viaggio di esplorazione» – The Guardian

«Un ragazzo come tanti viene strappato da casa dal padre, portato in una regione sconosciuta e presentato all'uomo più ricco e potente del mondo, che, incredibilmente, diventa il suo mentore» – John Man

Il viaggio di Marco Polo – da Venezia, attraverso l'Europa e gran parte dell'Asia, fino alla corte di Kublai Khan in Cina – rimane uno dei più audaci della storia. Il racconto delle sue esperienze, contenuto nel «Milione», ha portato alla luce un mondo completamente nuovo per la sua epoca, fatto di imperatori e concubine, maestosi edifici, enormi eserciti e ricchezze imperiali e per centinaia di anni ha rappresentato uno strumento imprescindibile per la comprensione della Cina da parte dell'Occidente. John Man ha viaggiato sulle tracce di Marco Polo fino a Xanadu, alla ricerca della verità nascosta dietro ai suoi racconti, per restituirci la storia alle origini della leggenda. Attingendo alla sua esperienza, alle ricostruzioni archeologiche e allo studio dei documenti d'archivio, ci regala un ritratto vivido dell'uomo che ha generato il mito e ci racconta la vera storia della grande corte di Kublai Khan.

**Tōkyō tutto l'anno : viaggio sentimentale nella grande metropoli / Laura Imai Messina ; ill. da Igort.** - Torino : Einaudi, 2020. - 272 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(52) IMAI

Un viaggio lungo un anno, da Mutsuki, gennaio, «il mese degli affetti», a Shiwasu, dicembre, «il mese dei bonzi affaccendati», fino al cuore di Tokyo, la «città bambina», dove nulla è definitivo.

Tokyo non solo è una delle grandi metropoli globali, ma è anche una città densissima di storie, tradizioni, simboli, «segni»: è la città dove usanze secolari vivono accanto ai quartieri degli otaku, gli appassionati di manga e videogame, dove le culture giovanili più effervescenti del pianeta si muovono nelle stesse strade su cui si affacciano piccoli locali tipici. È una città in cui i ritmi frenetici del lavoro e del commercio si alternano a quelli cadenzati delle stagioni e delle festività, dove il rito ha un'importanza fondamentale perché è il calendario, con le sue feste e la sua memoria, a regolare la vita dei suoi abitanti. Tokyo tutto l'anno, arricchito dalle splendide illustrazioni di Igort, è un viaggio sentimentale, autobiografia in forma di città, enciclopedia lettera d'amore a una metropoli e ai suoi abitanti, indimenticabile romanzo di luoghi, personaggi, cibi, leggende, sogni.

**Tra Russia e Cina : lungo il fiume Amur / Colin Thubron ; trad. di Rossella Monaco.** - Milano : Ponte alle Grazie, 2022. - 334 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(5) THUB

Ampiamente dettagliato, lirico, pieno di intuizioni e di meraviglia per lo sconosciuto, Tra Russia e Cina è il resoconto appassionato dell'ultima avventura di un autore pluripremiato, una lezione urgente di Storia e il culmine della carriera strabiliante dell'ultimo dei grandi viaggiatori del Novecento.

«"Tra Russia e Cina" non è solo scritto magnificamente: è anche un'opera di grande importanza per affrontare le relazioni tra due Paesi ora considerati da molti come la più grande minaccia per l'Occidente» – The Daily Telegraph

«Elegante e commovente. Thubron è un viaggiatore coraggioso e un osservatore acuto» – The Washington Post

«Una lettura avvincente ma anche un'interessante lezione di politica» – The Sunday Times

Apro la cerniera della mia tenda nel freddo della notte per riprendere fiato. La mia ombra si riflette, nera, sull'erba. La notte sopra di me risplende di stelle; nell'immenso cielo della Mongolia, la Via Lattea scorre in un gelido torrente di luce. Poi l'alba diffonde un chiarore flebile, quasi alieno. Il mondo appare incontaminato, come agli albori.

Nel suo ottantesimo anno di età, Colin Thubron si rimette in viaggio, verso Oriente, nei territori che predilige: nel cuore dell'Asia, all'antica convergenza di steppa e foresta. Da solo, senza nessuno a pregiudicare i suoi incontri. Parla russo e mandarino, quindi può farsi raccontare dalla gente del posto cosa succede in quelle terre. Seguendo per tremila miglia il corso di un fiume quasi sconosciuto – a cavallo, in autostop, in barca, in

treno, a piedi – passa dalle sorgenti mongole e lungo il confine russo-cinese fino all'Oceano Pacifico, dove il fiume termina la sua corsa. Un fiume dove le due grandi potenze ex comuniste trovano il loro limite e la loro comune, pericolosa frontiera. Ampiamente dettagliato, lirico, pieno di intuizioni e di meraviglia per lo sconosciuto, Tra Russia e Cina è il resoconto appassionato dell'ultima avventura di un autore pluripremiato, una lezione urgente di Storia e il culmine della carriera strabiliante dell'ultimo dei grandi viaggiatori del Novecento.

**Viaggio segreto a Lhasa : una spedizione nel misterioso Tibet** / William Montgomery McGovern ; trad. di Elena Ogliari. - Milano : O barra O, 2020. - 400 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(515) MCGO

All'inizio del XX secolo, il Tibet era ancora un territorio misterioso e sconosciuto agli occidentali. Sia la natura sia i suoi abitanti ne rendevano quasi impossibile l'accesso. Circondato da vette alte più di seimila metri perennemente avvolte dalle nevi e protetto da schiere di monaci xenofobi, era il regno del Dalai Lama, l'incarnazione vivente del Buddha, che risiedeva nella città proibita di Lhasa. Numerosi stranieri avevano tentato di raggiungerla, ma quasi tutti erano stati respinti. Nel febbraio 1923, un anno prima di Alexandra David-Néel, a riuscire nell'impresa fu l'americano William M. McGovern, antropologo e studioso del buddismo. Partendo da Darjeeling, in India, McGovern attraversò in pieno inverno gli impervi passi himalayani e le inospitali pianure dell'altopiano, eluse la sorveglianza dei sospettosi funzionari tibetani travestendosi da coolie e riuscì infine ad arrivare al cospetto del Dalai Lama. Il libro è il resoconto dell'ardita spedizione, ma anche un documento sulla geografia, i costumi, le istituzioni politiche e religiose del Paese sul Tetto del Mondo che, per quanto potesse sembrare isolato e cristallizzato nel tempo, stava vivendo in quel periodo una fase di delicate trasformazioni.

## Australia e Oceania

**Il mistero dell'Erebus : la storia di una nave** / Michael Palin ; trad. di Ada Arduini. - Vicenza : Neri Pozza, 2020. - 382 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(98) PALIN

Ricercato e illustrato sapientemente con mappe, fotografie, dipinti e incisioni, Il mistero dell'Erebus è il racconto di una spedizione tragica ma indimenticabile.

Canada, settembre 2014. Una barchetta di nome Investigator sta compiendo dei rilevamenti acustici lungo la costa quando si imbatte in una forma scura e sconosciuta adagiata sul fondale. Ha la poppa sfondata, come se qualcuno l'avesse morsiata; le travi del ponte sono tutte rivestite da uno strato lanoso di vegetazione acquatica; ci sono due eliche, otto ancore e un segmento del timone. È una nave, ma non una nave qualunque. È scomparsa dalla faccia della terra centosessantotto anni prima; ha avuto una delle più straordinarie avventure dell'intera storia navale britannica: è la HMS Erebus. Commissionata nel 1823, l'Erebus era considerata l'imbarcazione più affidabile e resistente al ghiaccio di tutta la Marina britannica. Per questo motivo fu scelta per una grandiosa impresa marinara nel glaciale Nord: la conquista del Passaggio a Nord-ovest. Così, nel maggio del 1845, il capitano Sir John Franklin, celebre esploratore e ufficiale della Royal Navy, salì sulla nave, perfettamente equipaggiata per una spedizione di tre anni: motori a vapore e ponti erano stati rinforzati, abbondante cibo era ammassato nella stiva e a bordo c'erano strumenti avanzatissimi, per studiare il magnetismo, la geologia, la botanica e la zoologia, e addirittura una macchina fotografica per dagherrotipi. Un'impresa organizzata con la massima cura. Alle dieci e trenta del mattino del 19 maggio l'Erebus e la sorella Terror levarono le ancore, ruotarono di 360 gradi per essere sicure che le bussole funzionassero e finalmente la spedizione di Franklin partì, con ventiquattro ufficiali e centodieci uomini a bordo. Fu l'inizio di uno dei peggiori disastri nella storia delle esplorazioni artiche. In questo libro Michael Palin offre un resoconto attento del percorso e delle condizioni affrontati dall'equipaggio dell'Erebus, che nel 1846 svanì dalla faccia della terra insieme alla Terror. Cos'è veramente accaduto all'Erebus? Fin dove si era spinta? Perché non è stata trovata prima? Ricercato e illustrato sapientemente con mappe, fotografie, dipinti e incisioni, "Il mistero dell'Erebus" è il racconto di una spedizione tragica ma indimenticabile.

**Una sfida impossibile : l'Antartide in solitaria** / Colin O'Brady ; trad. di Chiara Ujka. - Vicenza : Neri Pozza, 2021. - 300 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(99) OBRA

Con l'intelletto di un accademico, la passione di un atleta e il coraggio di un esploratore, Colin O'Brady ha impresso il suo nome negli annali della tradizione polare, smentendo l'affermazione che il successo sia per pochi eletti e svelando ciò che serve per raggiungere grandi traguardi.

«In quella che potrebbe essere considerata una delle grandi imprese della storia polare, l'americano Colin O'Brady è diventato la prima persona ad attraversare l'Antartide da costa a costa in solitaria, senza supporto». - New York Times

«L'incredibile avventura di Colin O'Brady è ben scritta e di rapida lettura. Ma tenetela stretta dopo averla finita. Nei giorni di crisi, tornate al libro. Vi tirerà su il morale in modo incredibile». - Phil Knight

«Contando esclusivamente sulle proprie forze, O'Brady ha attraversato il continente più freddo, più ventoso e più remoto della Terra, e ha impresso il suo nome negli annali della tradizione polare». - National Geographic Ottobre 2018. A bordo del cargo Ilyushin, in mezzo a un mucchio di scatole, tende e generatori, i passeggeri in viaggio verso l'Antartide per l'inizio della stagione delle spedizioni si contano sulle dita di una mano. Tra di loro c'è il giovane americano Colin O'Brady, reduce da un incidente che ha rischiato di inchiodarlo su una sedia a rotelle. Di fianco a lui, a condividere la stessa panca per le quattro ore di volo, si è accomodato un uomo che, soltanto a guardarlo, incute soggezione: è il capitano Louis Rudd, che nel corso degli anni ha trascorso più tempo di chiunque altro a trainare una slitta sui ghiacci dell'Antartide durante varie spedizioni. Entrambi sono diretti al campo base, dove attenderanno un altro velivolo che li calerà sul ghiaccio dell'Antartide per l'inizio ufficiale di una storica sfida: diventare la prima persona ad attraversare il continente in solitaria, senza rifornimenti e senza l'ausilio di vele o cani da slitta. Un'impresa che molti, dopo la morte del leggendario esploratore britannico Henry Worsley, hanno liquidato come impossibile. Sebbene sia stato a lungo un atleta professionista, scalando alcune tra le montagne più alte del mondo, compreso l'Everest, Colin sa che non sarà per nulla facile affrontare ciò che lo attende: condizioni atmosferiche brutali, temperature glaciali e millecinquecento chilometri da percorrere trascinando una pesante slitta. Ha inizio così l'epica avventura di un uomo che, isolato in una vasta distesa di ghiaccio giorno e notte, comprende che dovrà scavare dentro di sé più a fondo di quanto non sia mai andato prima, alla ricerca di riserve di energia a cui poter fare appello; imparando in fretta che l'Antartide non consente indecisioni: fai o non fai, agisci, ti muovi e spera per il meglio; e attingendo alle esperienze dei giganti che l'hanno preceduto, i pionieri polari capaci, con la loro esperienza, di insegnargli tutto ciò che sa sulla resistenza, la forza e la perseveranza.

**L'ultimo viaggio di Amundsen** / Monica Kristensen ; trad. di Sara Culeddu. - Milano : Iperborea, 2019. - 483 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(98) KRIS

I norvegesi occupano una posizione di rilievo nella storia dell'esplorazione artica. Tuttavia, come in tutte le grandi storie, ci sono dei misteri irrisolti. Probabilmente il più enigmatico è quello del destino di Roald Amundsen, uno dei grandi eroi dell'esplorazione polare. In questo grandioso romanzo documentario Monica Kristensen tenta di raccontare la sua verità su quella vicenda.

Il 25 maggio 1928 il dirigibile Italia, tornando da una spedizione al Polo Nord, si schianta sulla banchisa a nord delle isole Svalbard. Il generale Umberto Nobile e gli altri otto sopravvissuti, malati, affamati e sull'orlo della follia, resistono quasi cinquanta giorni in un deserto di ghiaccio, chi aspettando i soccorsi, chi tentando una marcia disperata verso la terraferma. Per salvarli, ma anche per difendere interessi politici e territoriali, si mobilitano Italia, Norvegia, Svezia, Finlandia, Francia e Unione Sovietica, dando inizio a una complessa e spettacolare operazione di soccorso seguita da reporter e cineoperatori di tutto il mondo. Il 18 giugno, a bordo di un idrovolante francese, parte anche il grande eroe polare norvegese Roald Amundsen. Con Nobile, nel 1926, aveva compiuto il primo sorvolo del Polo Nord a bordo del dirigibile Norge. Tra loro era esplosa subito uno scontro di personalità e di potere, lasciando poi strascichi di offese reciproche. Eppure Amundsen è impaziente di volare a salvare il rivale, forse anche per il timore di essere stato messo in ombra dalle esplorazioni dei tempi nuovi, ormai in mano agli eroi dell'aria. Ma il Latham 47, che è solo un prototipo mai collaudato, una volta partito scompare per sempre. Amundsen si rendeva conto del rischio che correva? E cos'è successo all'aereo e al suo equipaggio? Monica Kristensen mette in campo sia le sue competenze scientifiche sia la sua esperienza di narratrice per ricostruire la vicenda con commossa accuratezza, arrivando,

---

ragionamento dopo ragionamento, ad avanzare una sua originale interpretazione. E ci regala il ritratto emozionante di un grande eroe al tramonto.

**Wild : tra i ghiacci del Polo Sud a fianco del capitano Shackleton** / Reinhold Messner ; trad. di Leonella Basiglini. - Milano : Corbaccio, 2019. - 250 p.

Biblioteca cantonale di Bellinzona, Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(99) MESS

La celeberrima spedizione dell'Endurance di Shackleton raccontata da un punto di vista inedito.

«Messner ha scritto un libro su una celebre impresa con una verve nuova e quasi polemica. La sua capacità di immedesimarsi nei protagonisti rende Wild un libro assolutamente originale» - ARD

«Solo Reinhold Messner, che nel 1990 realizzò in Antartide l'impresa mancata da Schackleton, poteva riscrivere quella storia, mettendo Wild al centro» - Sette

«Avvincente come un romanzo» - Der Spiegel

Nel gennaio 1914 il capitano Frank Wild si imbarcò come secondo sulla nave Endurance, insieme al comandante Ernest Shackleton e ventisei uomini di equipaggio per un «viaggio alla fine della Terra», ovvero per attraversare l'Oceano Artico. Ma, come è noto, l'Endurance restò stritolata dai ghiacci fino a inabissarsi, e l'equipaggio si inoltrò a piedi verso nord nel pack per tre lunghi mesi, fino ad approdare su un'isola sconosciuta dove nessuno mai li avrebbe potuti trovare. Shackleton con una scialuppa e alcuni uomini andò a cercare aiuto, lasciando ventidue marinai sotto il comando di Wild, in un inverno artico buio e gelido: praticamente la peggiore prigionia sulla faccia della Terra. E se l'impresa di Shackleton - che con un cronometro e un sestante navigò per 1600 chilometri fino a trovare un villaggio e a organizzare una spedizione di soccorso - è giustamente ritenuta eroica, altrettanto lo è stata quella di Wild, che seppe organizzare la sopravvivenza e mantenere l'ordine in una situazione assolutamente disperata.